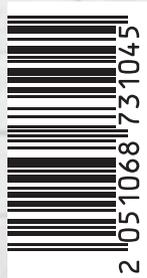


cooperazione tra **consumatori**

MENSILE DELLA COOPERAZIONE DI CONSUMO TRENTINA
ANNO XXIX • Giugno 2022



Sostenibilità:
i prodotti a marchio Coop

INSIEME PER LA BUONA SPESA

La sostenibilità? Si può fare.
Con i fornitori dei prodotti
a marchio Coop che
guardano al futuro
del pianeta

**A ROVERÈ
DELLA LUNA**
rinasce la Famiglia
Cooperativa

**AL VIA
LA RIVOLUZIONE**
in arrivo tanti nuovi
prodotti Coop

**KROFT, A PALÙ
DEL FERSINA**
la prima cooperativa
di comunità del Trentino



**SOCIOSÌ E CARTA
IN COOPERAZIONE:**
NUOVA EDIZIONE
DELLA RACCOLTA PUNTI
DEDICATA AI SOCI



**COLLEZIONE
ARIAPERTA**
LA NUOVA
RACCOLTA
TI ASPETTA

GRATIS PER TE 6 MESI DI CANONE TELEPASS!

Aderisci presso la tua filiale entro il 31/8,
GRATIS per te 6 MESI di canone, moltissimi
sconti e vantaggi esclusivi.

Inoltre, se sei **cliente Telepass Family**,
con **Urbanpass** puoi percorrere gratis
la tratta **Trento Nord – Rovereto Sud**
in entrambe le direzioni.
Maggiori informazioni sul sito
www.autobrennero.it

riservata clienti
TELEPASS

 **Telepass**

 **CASSE RURALI
TRENTINE**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Iniziativa riservata ai nuovi clienti che sottoscrivono un contratto Telepass Family presso le filiali interessate dall'iniziativa, entro il termine indicato nell'apposito Regolamento, disponibile nella sez. Moduli e Contratti su sito www.telepass.com. Il perfezionamento del contratto Telepass Family è soggetto a limitazioni e all'accettazione da parte di Telepass. Per ulteriori informazioni e per le condizioni economiche del servizio Telepass Family, consultare la documentazione contrattuale nella sez. Moduli e Contratti su www.telepass.com.



sommario

- primo piano**
- 6 Prodotti a marchio Coop
Insieme per la buona spesa
di Silvia Fabbri
- 9 I nuovi prodotti Coop
Nuovi, e sempre buoni dentro
(con tanti "buoni" per provarli)
- 10 **Al via la rivoluzione**
del prodotto a marchio Coop
- famiglie cooperative**
- 12 Famiglia Cooperativa Roverè della Luna
A Roverè della Luna
"rinasce" la Famiglia Cooperativa
- la cooperazione tra consumatori**
- 14 Coop al festival Oxfam
"Creare un futuro di uguaglianza"
- cooperazione**
- 15 **A Palù del Fersina: ecco Kröft,**
la prima cooperativa di comunità del Trentino
- cooperazione e società**
- 17 2-5 giugno, Fuori Festival Economia
Terzo tempo. Alla ricerca dell'ordine
nel disordine fra formazione e aggregazione
- educazione**
- 18 Religioni
Tante risposte per una grande domanda
di Silvia Martinelli
- 21 Una nuova guida per insegnanti
Costruire comunità solidali,
sostenibili e felici con le generazioni future
di Sara Perugini
- ambiente**
- 24 70° Trento Film Festival
Le storie degli uomini e dei luoghi,
anche i più piccoli e lontani
di Maddalena di Tolla Deflorian

- 26 La campagna per la biodiversità
Dimmi che ape sei e ti dirò...
di Giorgia Nardelli
- ambiente consumi**
- 28 Altromercato Energia
Energia per i progetti solidali nel mondo
- 33 La linea Vivi verde
Ma i cosmetici vengono testati sugli animali?
di Chiara Faenza
- cultura**
- 29 Pergine Festival 2022
Nuove forme e colori per raccontare
la complessità
- 31 **Al museo di Luserna**
arrivano i felini!
- stare in salute**
- 32 Gelato, indulgenza e senso di colpa
Gustarsi l'occasione
di Michele Sculati

rubriche

- cultura libri**
- 20 **Le recensioni del mese**
a cura di Franco Sandri
- coltivare**
- 30 Gli strigoli
Erbette... col botto!
di Iris Fontanari
- mangiare e bere**
- 34 Meringhe
Bella e buona: la pavlova



22

Terragnolo, riapre il Punto Lettura

Centrato sulla lettura e gli scambi culturali, "Punto lettura" offre il valore sociale del ritrovarsi: con presentazioni di libri con autori di rilievo (come Paolo Cognetti, Luca Mercalli) e aiuto compiti e laboratori per bambini



29

Pergine Festival 2022

Dall'1 al 16 luglio a Pergine Valsugana il festival di teatro e arti performative più longevo del Trentino: spettacoli teatrali, performance, danza e musica, con il ritorno dei concerti in piazza Fruet



31

Al museo di Luserna arrivano i felini!

Quattro le nuove mostre: una dedicata ai felini alpini, altre due (una delle quali è anche un gioco) agli attrezzi da lavoro della civiltà contadina, e una dedicata alle meteoriti, da osservare dal vero



32

Gustarsi l'occasione

Gelato, indulgenza e senso di colpa. Chi è in grado di gustarsi le occasioni edonistiche (come concedersi un buon gelato) pare abbia un migliore controllo nel tempo del proprio peso corporeo



Il nostro aiuto non si ferma.

Coop lancia una **nuova raccolta fondi** in favore delle associazioni locali impegnate nell'accoglienza per aiutare la popolazione ucraina in Italia.

PARTECIPA ANCHE TU.

Puoi donare alle casse 2, 5 o 10 euro.

#coopforuكرانيا



Scopri di più su coopforuكرانيا.it



La capacità di innovare

“Kroft” significa ‘forza’ nella parlata mochena. È il nome della prima “cooperativa di comunità”, appena sorta nella valle del Fersina, in terre averse di risorse e sempre meno popolate. Kroft! Forza! Vuol essere un riconoscimento alle potenzialità che si ottengono quando si uniscono più soggetti per raggiungere un obiettivo e insieme un auspicio a tenere duro e a proseguire con determinazione lungo la strada intrapresa.

Sono pure i miracoli della cooperazione, di un movimento che ha attraversato tre secoli senza mai venir meno ai suoi principi, adattandoli alle circostanze e all’ambiente, rinnovandosi con spirito costruttivo e creativo al momento opportuno, rivelandosi fondamentale per la vita e il benessere di tante persone in periodi di crisi e di difficoltà. Proprio come è capitato di recente a Palù, dove lo scorso 12 maggio si è costituito il nuovo tipo di società: “una cooperativa che ascolta i bisogni del territorio, assicura servizi fondamentali per la comunità, crea rete tra gli operatori economici per uno sviluppo trasversale di una

valle minacciata dallo spopolamento e per mantenere vive le comunità, soprattutto le più lontane”. Benvenuta tra noi, cara Kroft.

Tanto rinnovamento arriva pure dalla rivoluzione in atto nei prodotti a marchio Coop, che in due anni innoveranno la propria offerta del 50 per cento, con decine di nuovi prodotti, garantendone sempre la qualità e salvaguardando il potere d’acquisto dei soci in una congiuntura tanto difficile.

Da ultimo mi ha colpito il fatto che l’informazione in Italia sia precipitata dal 40° a oltre il 55° posto fra gli Stati per quanto riguarda l’attendibilità.

Le pandemie e le guerre in atto sembrano aver accentuato con slogan e propaganda martellati di continuo dai media (giornali e tv) la partigianeria del nostro giornalismo e la sua dipendenza dai poteri forti e dalla politica a scapito dell’obiettività d’informazione. Il mio invito è quello di non bere tutto quanto viene propinato ma di usare la propria testa e il proprio cervello per discernere il vero dall’addomesticato.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 14-05-2022
La tiratura del numero
di maggio 2022 di
“Cooperazione tra Consumatori”
è stata di 40.945 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Alberto Conci, Beatrice De Blasi,
Maddalena Di Tolla Deflorian,
Iris Fontanari, Cristina Galassi,
Silvia Martinelli, Sara Perugini,
Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



Quanto costa essere sostenibili? E cosa significa esserlo oggi, con una guerra in Europa dagli esiti terrificanti? Oltre alle conseguenze umane, sociali, politiche, questa guerra, ogni guerra, è anche un grave **attacco all'ambiente** e non solo in Ucraina, dove sono stati distrutti pure preziosi habitat naturali. È un attacco al nostro **futuro**, perché induce a pensare che non abbia più senso parlare di biodiversità o di tutela del pianeta o di cambiamento climatico. Come se gli orrori della guerra avessero chiuso ogni dibattito sulla sostenibilità. Intanto, alle nostre latitudini, ci apprestiamo a vivere una delle



Prodotti a marchio Coop

Insieme per la buona spesa

Ha ancora senso parlare di sostenibilità? Per i fornitori che realizzano i prodotti a marchio Coop più di prima. Perché, negli anni, hanno puntato sul risparmio di acqua, energia, imballaggi e dato valore alle persone. Trasformando un costo in un vantaggio, anche per il pianeta

di **Silvia Fabbri**

conseguenze più evidenti del cambiamento climatico: la grande sete della Pianura Padana, provocata da una prolungata **siccità** e da temperature molto elevate, con fiumi quasi tutti in secca. Le ricadute ci saranno non solo sull'agricoltura, ma anche sugli incendi, sulla produzione di energia idroelettrica, sugli habitat naturali dei nostri ambienti fluviali e sull'acqua potabile.

«La crisi che stiamo vivendo – si legge però nell'ultimo rapporto dell'**Asvis**, Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile, sugli attuali scenari bellici e climatici - deve diventare uno stimolo per accelerare la transizione ecologica. Dopo anni di disattenzione abbiamo scoperto la nostra eccessiva dipendenza dal gas russo, che è anche eccessiva dipendenza dalle fonti fossili. La crisi attuale deve spingerci ad **accelerare la transizione** verso le energie rinnovabili, anche con il supporto della ricerca scientifica e tecnologica, in grado di fornire soluzioni per contribuire a mitigare la crisi climatica. La Commissione UE ha

avanzato il piano RePowerEU per un'azione europea comune al fine di garantire un'energia più sicura, più sostenibile e a prezzi più accessibili, sottolineando quanto il bisogno di una maggiore sicurezza dell'approvvigionamento stia imprimendo un nuovo slancio agli obiettivi del Green Deal europeo».

IL CARRELLO CHE FA BENE

Tra chi continua a fare impresa pensando alla sostenibilità e al rispetto dell'ambiente c'è Coop. «Abbiamo sempre voluto lavorare per il futuro – spiega infatti **Maura Latini**, amministratrice delegata di Coop Italia – oltre che per il presente. In questo senso il rispetto della sostenibilità, all'inizio di un processo, può sembrare un'aggiunta di costi, ma questi costi vengono poi interamente recuperati. Perché si va alla **ricerca dello spreco**, dell'inefficienza. I prodotti Coop sono la punta avanzata della ricerca di sostenibilità, già dal 1980, quindi da più di 40 anni». E per **Domenico Brisigotti**, direttore commer-

ciale Coop, «la modernità delle imprese fornitrici Coop si misura anche nell'attraversare l'attuale crisi economica tenendo fede agli impegni presi dal punto di vista dei valori».

Per questo si è svolta la 14esima edizione del premio **"Coop for future. Insieme per una buona spesa"**, con cinque riconoscimenti per l'impegno nella sostenibilità verde, relative ad altrettante categorie merceologiche in cui si collocano i fornitori. Nato nel 2006, il premio puntava allora sulla concretizzazione dei dettati del **protocollo di Kyoto**, focalizzandosi sulle emissioni dei gas clima alteranti; e nel corso del tempo le tematiche si sono via via evolute con l'ampliarsi del concetto di tutela ambientale. Evoluzione anche nell'adesione: dai pochi pionieri che avevano aderito alla prima edizione, quest'anno sono stati **409 i fornitori** che volontariamente hanno partecipato all'iniziativa (sulle oltre 500 imprese che realizzano i prodotti a marchio Coop), compilando questionari e accettando le ispezioni dell'ente certificatore Bureau Veritas, pena l'esclusione dal premio; una rete di grandi, medie e piccole aziende italiane chiamate a una competizione virtuosa.

LA RADIOGRAFIA DELLA SOSTENIBILITÀ

"Coop for future" è diventato così una "radiografia" complessiva della **sostenibilità in ogni sua accezione**, partendo dal presupposto che molte azioni, oltre a portare ad un be-

Hanno un prezzo che, mediamente, è più basso del 25-30% rispetto a quello dei prodotti di marca, e permettono di riempire il carrello di gusto, salute e qualità senza rinunce, neppure in fatto di sostenibilità. Sta qui il successo dei prodotti a marchio Coop che, senza tenere conto di sconti e promozioni, l'anno scorso si stima abbiano **permesso ai consumatori che li hanno scelti di risparmiare circa 600 milioni di euro** rispetto a chi ha acquistato i loro equivalenti "griffati". In media un gruzzolo di oltre 100 euro a famiglia.

(pomodori e derivati) e tenendo salda la propria adesione ai valori fondanti la cooperazione di consumo: **il miglior prodotto possibile, ma al giusto prezzo**. Così la crescita dei volumi nei primi due mesi di vita per la nuova linea ha segnato un **+35% di vendite**. Complessivamente la quota del prodotto Coop si aggira intorno al 30% delle vendite,

“ Il loro valore non è solo nella convenienza, ma anche nella possibilità per tutti di acquistare prodotti buoni, sicuri, attenti all'ambiente e alle persone ”

a due cifre; buoni risultati anche per la linea Origine (tracciabilità totale della filiera). Gli italiani, d'altra parte, sono ormai consapevoli dei vantaggi della cosiddetta marca del distributore: il 76% li acquista e quasi uno su due li preferisce in modo prevalente. Secondo l'ultima indagine in proposito firmata da Ipsos per l'Associazione Distribuzione Moderna,

presentata alla fiera "Marca", pandemia e inflazione non hanno fatto altro che accelerare la crescita di questi prodotti, ai quali **va il merito di avere consentito negli anni "la democratizzazione di una dieta di elevata qualità, sana e sostenibile"**.

E ora? «L'inflazione partita a metà del 2021 ha subito una grande accelerazione dovuta alla guerra, per questo dobbiamo aspettarci una **crescita dei prezzi** anche nei prossimi

mesi. Al momento abbiamo trasferito sui consumatori non più di 2 punti e mezzo degli aumenti che in realtà nei listini hanno raggiunto anche i 10-12 punti di crescita», ha spiegato Pedroni, lanciando un nuovo appello al governo. «Capiamo che per ora sia intervenuto in soccorso delle famiglie solo sui beni energetici, ma adesso è il momento di pensare agli altri beni di prima necessità come quelli alimentari, magari attraverso una mirata e temporanea **sterilizzazione dell'Iva** – è la conclusione del

presidente –. Sappiamo che in questa fase non si può solo chiedere al governo, ma noi ci stiamo già mettendo la nostra parte e siamo coscienti che da soli non riusciremo a preservare il potere di acquisto delle famiglie, soprattutto di **quelle più povere** e quindi più esposte a questi rincari».

Qualità, prezzo, valori: tutti in un prodotto

Quello a marchio Coop anche nel 2021 ha difeso il tenore di vita dei consumatori: chi li ha scelti ha risparmiato oltre 100 euro rispetto agli equivalenti "griffati", facendo una spesa buona, ricca e sostenibile

Un "salvagente" per la spesa a maggior ragione oggi, di fronte alla crisi dei prezzi innescata prima dalla scarsità di materie prime post pandemia e, poi, dalla guerra in Ucraina: «Ma il loro valore – spiega **Marco Pedroni**, presidente di Coop Italia e Ancc-Coop (Associazione nazionale cooperative di consumatori) – non è solo nella convenienza, che pure è importante, ma anche nel fatto di **dare a tutti la possibilità di acquistare prodotti buoni, sicuri, attenti all'ambiente e alle persone**. I prodotti a marchio Coop stanno riuscendo, in un contesto

difficile come quello che stiamo vivendo, a preservare il **tenore di vita** dei soci e dei consumatori».

Nato più di 70 anni fa, il prodotto a marchio Coop nel 2021 ha proseguito il suo **percorso di ridefinizione**, portando sugli scaffali tutta la nuova offerta dei "rossi"



con un fatturato di circa 3 miliardi di euro, di cui circa **il 40% proviene da filiere a completa tracciabilità: un caso unico in Italia**. Continuano a dare **ottimi risultati** le linee storiche Vivi verde (il bio e l'ecologico), Fiorfiore (l'eccellenza gastronomica) e BeneSi (i prodotti salutistici) che crescono

neficio per l'ambiente e per l'uomo, possono generare contemporaneamente un beneficio economico per tutti, consumatori compresi. Novità del 2022 anche il **Comitato Scientifico** chiamato a valutare i criteri e i risultati emersi dal confronto con le aziende. Ne fanno parte Carlo Alberto **Pratesi**, professore di marketing, innovazione e sostenibilità all'Università Roma Tre, Simone **Molteni**, direttore scientifico di Lifegate e Angelo **Mastrandrea**, giornalista del Manifesto-Extraterrestre e Internazionale. In "Coop for future" vincono le operazioni

di miglioramento dell'efficienza energetica, la riduzione del peso degli imballaggi e l'uso di materiali riciclati, la presenza di numerose certificazioni, fra cui quella per i prodotti biologici, e le iniziative di razionalizzazione dei trasporti per minimizzare l'**impatto ambientale**. Riconoscimenti andati a La Doria, azienda di derivati del pomodoro, legumi e frutta di Angris; la Giuliano, azienda leader nella produzione di frutta e ortaggi in Puglia; la Fileni, leader per le carni avicole, la Essity Italia, impegnata nel campo *tissue* casa e igiene persona, e la società agricola coope-

rativa Orogel, specializzata in prodotti surgelati. Quanto alla sostenibilità ambientale, dall'inizio del progetto, nato nel 2006, e fino all'anno 2020 compreso, si stima di avere risparmiato attraverso le **azioni virtuose dei fornitori** a marchio Coop circa 2,9 milioni di tonnellate di CO₂, pari al consumo di circa 2,2 milioni di auto diesel che percorrono in media 10 mila km annui. **Ecco, le motivazioni, fornitore per fornitore, e i progetti premiati.**





LA DORIA L'azienda di Angri, che produce derivati del pomodoro, legumi, succhi di frutta e condimenti in scatola, ha tagliato il fabbisogno di energia in diversi stabilimenti con l'isolamento degli edifici, la riduzione delle perdite e nuovi impianti di refrigerazione. Ha inoltre realizzato il recupero dell'acqua di raffreddamento delle scatole di conserve di pomodoro. L'inserimento di speciali torri evaporative ha consentito un ulteriore recupero idrico. Inoltre, per le conserve di pomodoro, sono stati ridotti i chilometri percorsi dalle zone di raccolta agli stabilimenti di produzione. «Grazie soprattutto al fotovoltaico – spiega **Giuseppe Tammaro** del gruppo La Doria – siamo oggi molto meno dipendenti dal gas: il che è un vantaggio, nel contesto attuale. I clienti come Coop ci spingono a migliorare non solo nei confronti dell'ambiente, ma anche nel rispetto dei diritti dei lavoratori». Per quanto riguarda le tematiche etiche, La Doria ha realizzato svariati progetti per facilitare la vita ai propri dipendenti. Tra questi, la creazione di un asilo nido e di una scuola d'infanzia, l'erogazione di borse di studio e la possibilità di accedere a un orario flessibile.

ESSITY ITALY Produce carta per la casa – in particolare, per Coop, carta igienica e fazzoletti – e ha avviato numerosi progetti che riducono il fabbisogno di energia, tra i quali l'installazione di impianti fotovoltaici e motori di cogenerazione ad alto rendimento, caldaie di nuova generazione e ammodernamento dei compressori. «Siamo di origine svedese – spiega **Matteo Barbieri**, manager dell'azienda – e dunque non siamo nuovi nella tutela dell'ambiente. Tuttavia Coop ci spinge a dare sempre il meglio. Ci impegneremo sempre di più anche nella logistica, negli imballaggi e nel riciclo dei materiali». L'azienda, per quanto riguarda una sua sostenibilità anche etica, ha dato vita a



un sistema di ascolto per i dipendenti, nominando rappresentanti dei lavoratori che hanno il compito di raccogliere richieste e consigli di miglioramento. Particolarmente innovativo il progetto "Breaking barriers", avviato in azienda con l'obiettivo di abbattere i tabù sul ciclo mestruale.

OROGEL La nota azienda cooperativa di surgelati ha realizzato un impianto di surgelazione a -20° con pannelli coibentanti ad alta efficienza. Si è dotata di nuova illuminazione con luci a led e ha sostituito i compressori

patto ambientale deve essere continuo». Le azioni virtuose a favore di dipendenti riguardano un piano per alloggi a canone agevolato, asilo nido e doposcuola. Tra le altre attività che migliorano la qualità del lavoro, anche l'attivazione di una palestra e la realizzazione di postazioni di lavoro ergonomiche.

FILENI ALIMENTARE Si occupa di produzione di carni avicole, gastronomia e produzioni gastronomiche come piatti pronti confezionati o surgelati. Il premio "Coop for future" è stato conferito a Fileni per i diversi progetti che migliorano l'efficienza di conduzione degli impianti, tra cui una nuova macchina per l'estrazione della carne non attaccata all'osso che permette la riduzione dei consumi energetici; la valorizzazione energetica dei sottoprodotti grazie alla trasformazione in cibo per animali; l'installazione di un biodigestore per la produzione di biogas. E poi c'è la produzione biologica: «Abbiamo iniziato 22 anni fa – spiega



Un momento della consegna dei premi di "Coop for future"

obsoleti con nuovi ad inverter. Ha messo in campo azioni per la riduzione del peso degli scarti e delle perdite di materie prime, valorizzando anche gli scarti stessi per trasformarli in biometano. «Siamo un'azienda molto energivora, visto che ci occupiamo di surgelati – spiega **Silver Giorgini**, direttore qualità e innovazione dell'azienda – perciò il nostro impegno per l'ottimizzazione dell'im-

presidente – e questo ha consentito di far nascere all'interno dell'azienda competenze su un modo di produrre diverso. Coop ha il merito di condurre i fornitori verso nuove sfide, comprese quelle del miglioramento delle condizioni dei lavoratori». Come l'am-

Rinnovati, ma sempre loro, sono in arrivo tanti nuovi prodotti Coop. Coop ha deciso di ripensare, innovare e ampliare la propria offerta di prodotti per rispondere ai nuovi bisogni, alle nuove modalità di acquisto, ai nuovi contesti, così cambiati negli ultimi anni. Ma non cambieranno le caratteristiche che distinguono

me rinnovarsi per andare incontro alle esigenze del consumatore, ispirandosi sempre ai valori di Coop? Ridisegnando il prodotto a marchio: linee moderne, grafica più fresca e chiara e, dietro l'etichetta, la stessa qualità, con tanta scelta in più.

Le nuove confezioni dei prodotti Coop che stanno comparando sugli scaffali sono più



In arrivo tanti nuovi prodotti Coop

Nuovi, e sempre buoni dentro (con tanti "buoni" per provarli)

Da fine maggio a metà giugno nei negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Superstore la speciale iniziativa per provare i nuovi prodotti Coop

no i prodotti a marchio Coop: la qualità, la sicurezza, la convenienza, la trasparenza, il rispetto per le persone, l'ambiente, gli animali, il territorio.

A tutto questo i negozi Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Superstore aggiungono, da fine maggio a metà giugno, la speciale iniziativa per provare i nuovi prodotti Coop: per ogni 15 euro di spesa su qualsiasi tipo di prodotto si riceve un buono spesa da 5 euro per acquistare 15 euro di prodotti a marchio Coop.

I NUOVI PRODOTTI COOP

I nuovi prodotti Coop vogliono offrire nuove soluzioni ai nuovi bisogni delle persone: prodotti moderni e con i valori di sempre che solo Coop può garantire.

Oggi non si cercano il latte o lo yogurt, la bevanda o il miele, ma quel tipo particolare di latte, di yogurt, di bevanda, di miele. Co-

invitanti e capaci di raccontare la qualità e la bontà che c'è dentro, con l'immagine del prodotto in bella vista, immediatamente riconoscibili sugli scaffali con definizioni che indicano bene il contenuto e orientano al meglio le scelte delle persone.

Chi considera decisiva la **convenienza**, chi non vuole sprecare e guarda alla **sostenibilità**, chi è più attento alla **salute e al benessere**, magari in cerca di prodotti con più fibre e meno colesterolo, "senza" qualcosa o con "aggiunta" di qualcos'altro, chi ama il **biologico**, chi ha fiducia nei prodotti del proprio **territorio**, chi, invece, è aperto alla sperimentazione di gusti insoliti, chi cerca **prodotti d'eccellenza** a un prezzo accessibile.

BUONI DENTRO. Nei nuovi prodotti Coop c'è un mondo di bontà e qualità, nel rispetto delle persone, degli animali e dell'ambiente

pliamento degli spogliatoi, un nuovo punto di salita-discesa per il pullman con la creazione di un'ampia pensilina, una **convenzione** con il trasporto pubblico locale per i dipendenti in funzione degli orari dei turni e l'installazione di erogatori di acqua.

OP GIULIANO L'impresa pugliese realizza prodotti ortofrutticoli freschi e tra i suoi progetti per la sostenibilità ci sono valorizzazione energetica degli scarti per uso zootecnico, estrazione dei succhi, conferimento ad impianti di compostaggio e cessione gratuita degli scarti di lavorazione. Oltre all'in-

stallazione di illuminazione a led ad alta efficienza, la Op Giuliano ha installato **porte automatiche** ad apertura e chiusura ultrarapide che consentono una migliore tenuta del freddo negli ambienti refrigerati. «Siamo fornitori Coop da più di 40 anni e da una trentina ci siamo impegnati sul tema della sostenibilità – spiega **Nicola Giuliano** –. A quei tempi coltivare ad esempio risparmiando acqua o con restrizioni sui fitofarmaci ci sembrava un vestito un po' stretto. Ma abbiamo scoperto nel tempo che Coop più alzava l'asticella delle difficoltà, più ci creava un vantaggio. Noi siamo un'azienda fatta di

contadini, i nostri dipendenti sono al 70% donne e siamo fieri di riuscire a lavorare rispettando, l'etica, il paesaggio, l'ambiente, la qualità di una vita degna per tutti».

Per quanto riguarda il miglioramento del benessere dei lavoratori, O.P. Giuliano, fra l'altro, ha reso flessibili gli orari di lavoro e dato la possibilità di partecipare a corsi di formazione esterni qualificati. Inoltre ha partecipato ufficialmente al progetto Coop per l'inclusione di genere **Close The Gap** con l'avvio di un percorso di formazione per le lavoratrici delle filiere agricole. (consumatori.e-coop.it)



(dove comunque la qualità Coop è garantita) fino alle eccellenze gourmet o alle linee funzionali per le diverse necessità. Un progetto unico in Italia e in Europa per estensione e metodologia utilizzata.

“E’ una partita decisiva, un progetto preparato da tempo che pensavamo di attuare in una fase diversa da quella dell’iperinflazione e della guerra, ma crediamo che in una con-

che è partito più di un anno e mezzo fa nel post pandemia e che si protrae ancora oggi - afferma **Maura Latini**, Amministratrice Delegata Coop Italia - Un progetto di profondo cambiamento realizzato grazie alle competenze di prodotto e di analisi di Coop Italia e alle competenze di vendita delle nostre cooperative, un lavoro di squadra complesso ma ricco e produttivo. L’innovazione assieme alla solidità dei contenuti valoriali frutto della nostra storia sono le basi su cui poggia l’intero progetto”.

In arrivo tanti nuovi prodotti

Al via la rivoluzione del prodotto a marchio Coop

Nell’arco di due anni arriveranno decine di nuovi prodotti che innoveranno l’offerta del 50%. Un impegno importante per garantire qualità e salvaguardia del potere d’acquisto in una congiuntura sempre più difficile

Coop sta per varare un’autentica rivoluzione dell’offerta del proprio prodotto a marchio. Nato più di 70 anni fa, la quota del prodotto Coop si aggira oggi intorno al 30%, di cui il 40% della parte alimentare proviene da **filie-re a completa tracciabilità**, un unicum in Italia. Già oggi parliamo di un’offerta ricca e articolata: 15 linee dedicate alcune delle quali vantano incontestabili primati. **Vivi Verde (il biologico Coop che ha esordito nel 1999) è il primo marchio bio venduto nella grande distribuzione in Italia** e non ha cessato di crescere durante la pandemia. **O Fior Fiore** con le sue centinaia di prodotti in grado di rappresentare il meglio della cultura gastronomica.

Ora la svolta. Nell’arco di due anni, da questo mese di maggio, arriveranno decine di nuovi prodotti (tra riformulazioni, cambi di packaging per comunicare meglio i contenuti e proposte inedite) che innoveranno l’offerta del 50%. Il tutto, nel rispetto dello storico impegno di Coop e dei **6 capisaldi** del prodotto a marchio: **Bontà, Convenienza, Sicurezza, Etica, Ecologia e Trasparenza**. Un assaggio di quanto sta per accadere è avvenuto alla fine del 2021, con la nuova linea dei “rossi” (la linea di pomodori e derivati). L’estensione del prodotto a marchio porta con sé un aumento della rete di imprese fornitrici, agli oltre 500 fornitori “storici” se ne aggiungono ora altri 250: un tessuto produttivo imponente e nella maggior parte dei casi italiano, **per l’80% imprese di medie e piccole dimensioni**. I nuovi prodotti nascono per rispondere sempre più e meglio alle diverse esigenze dei consumatori, con prodotti di base semplici ed economici



giuntura economica così difficile i nostri soci e consumatori possano apprezzare quanto troveranno in negozio perché **il prodotto a marchio è davvero la migliore integrazione fra i valori di Coop e la convenienza** - spiega **Marco Pedroni**, Presidente Coop Italia e Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori) - E’ un baluardo per la difesa del potere di acquisto, **con prodotti Coop che permettono alle famiglie di risparmiare il 25-30% rispetto alla marca industriale, garantendo qualità e nuove prestazioni**. Allargare la presenza di Coop sullo scaffale significa offrire alle persone **più libertà di scelta**, sia in termini di tipologia di prodotti, sia di prezzo. **Un valore indubbio di fronte a un’inflazione crescente che sta già determinando impatti negativi sul carrello della spesa, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione”**.

Innovazione e valori

“Ciò che presentiamo oggi è frutto di un lavoro incredibile, sotterraneo, gigantesco

Un processo che mette davvero il socio al centro

Con questo progetto Coop porta innovazione, varietà e novità nel punto vendita ad un livello mai visto prima - spiega **Paolo Bonsignore**, Direttore Marketing e Responsabile del Prodotto a Marchio Coop Italia - Questo è un progetto che nasce grazie ai dipendenti Coop e ai soci. **Ab-**

biamo raccolto da loro decine di migliaia di segnalazioni e idee di prodotto, e abbiamo rivoluzionato gli assortimenti per andare incontro alle richieste. Un processo che mette davvero il socio al centro. Per numero di referenze trattate e rapidità di implementazione, si tratta del più imponente progetto di riposizio-

namento e rilancio mai sviluppato in Italia da un’azienda, sia essa di produzione che di distribuzione”.

Difendere il potere d’acquisto delle famiglie

“Teniamo fede ai valori da cui Coop è partita tanti anni fa ma guardiamo avanti e questo progetto non ha uguali nell’universo della grande distribuzione italiana e europea - conferma **Domenico Brisigotti** Direttore Commerciale Food Coop Italia - lo sviluppo della nostra marca privata rappresenterà un unicum nel panorama nazionale. Un assortimento così ampio permetterà di rispondere alle richieste di consumatori molto diversi, sempre più esigenti, verso i quali continueremo a garantire i dettami irrinunciabili di Coop, a partire dalla sostenibilità e dalla trasparenza delle nostre filiere. **Tutta l’offerta ancor più di prima proprio per la sua maggiore estensività sarà un baluardo a difesa del potere d’acquisto delle famiglie, che è la principale preoccupazione del momento che stiamo vivendo”**.

15 anni di CoopVoce



200 giga

7,90€



Per te un'offerta speciale

**EVO
200**

**200
GIGA**

**MINUTI
ILLIMITATI**

**1000
SMS**

7,90€

E se passi a CoopVoce hai l'attivazione e il primo mese gratuiti!

Iniziativa valida
dal 1 al 15 giugno 2022

coopvoce
Comunicare è semplice

Dall'1 al 15 giugno 2022 è disponibile un'offerta speciale "EVO 200" che prevede ogni mese, in territorio nazionale, 200 GIGA di traffico internet in 4g, minuti illimitati e 1000 SMS verso numeri fissi e mobili al costo di 7,90€. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico co internet è inibito. L'offerta scelta si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. L'offerta è attivabile a 9€ anche dai già clienti, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. Il traffico voce, SMS e dati dell'offerta "EVO 200" è utilizzabile anche nei Paesi dell'Unione Europea, conformemente e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UE 2015/2120 e 2016/2286 (RLAH). L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it. I clienti che nello stesso periodo richiedono la portabilità del numero in negozio o tramite negozio online non pagheranno i costi di attivazione della SIM e il primo mese è gratuito. Per chi, invece, richiede la portabilità del numero dopo l'acquisto di una Self SIM, a portabilità avvenuta, riceverà un bonus di traffico telefonico pari al costo di 9,90€ sostenuto per l'acquisto.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE' Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Herrsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALGARINA Via 25 Aprile, 50

PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Da poco tempo è attiva a Trento ManagerNoProfit, un'associazione che fa capo alla principale milanese e della quale fa orgogliosamente parte un trentino, attivo nel suo cda. La sede trentina di ManagerNoProfit è composta da 12 appassionati manager, attivi gratuitamente nel volontariato sociale di cui condividono i valori di fondo di integrità, trasparenza e solidarietà.

Comune di Trento ManagerNoProfit, al servizio del volontariato

Aiutare chi aiuta gli altri: è l'impegno dell'associazione che aiuta le diverse realtà del volontariato offrendo gratuitamente competenze professionali, formazione e sensibilità umane

L'associazione, prima in Italia ad offrire gratuitamente questo servizio, ha come obiettivo principale quello di supportare le diverse realtà del volontariato mettendo a disposizione competenze professionali, formazione e sensibilità umane. In un contesto socio economico complicato da nuove emergenze e da carenza di risorse, **l'efficienza operativa diventa essenziale per sostenere gli scopi sociali delle singole organizzazioni**, caratterizzate da generosità e gratuità, ma spesso prive delle competenze gestionali necessarie al buon funzionamento delle aziende private.

Soprattutto **in occasione della riforma del Terzo settore risulta infatti fondamentale accompagnare le associazioni negli adempimenti burocratici e finanziari necessari** allo svolgimento dell'attività, ma anche rispetto ad una maggior consapevolezza delle proprie peculiarità: ManagerNoProfit si offre di supportare questi bisogni per trasformarli in opportunità.

ManagerNoProfit offre il proprio aiuto sulla base di un programma di lavoro che viene definito con la singola organizzazione interessata; il programma consiste in un iniziale esame congiunto delle attività svolte, della descrizione di funzioni e compiti dei responsabili operativi, della modalità di reperimento delle risorse.

Inoltre, non basta unirsi e proporsi: occorre garantire che le soluzioni proposte siano continuamente aggiornate. ManagerNoProfit è organizzata per questo in tavoli specialistici, dal bilancio sociale, all'informatica, alla raccolta fondi, alla comunicazione. La valorizzazione di questa possibilità si inserisce anche nel contesto di rilievo che la candidatura di **Trento capitale del volontariato 2024** sta dando alla città, per contribuire all'allargamento della rete collaborativa tra associazioni per il bene comune.

Per informazioni:
info@managernoprofit.org
351 6468 160
www.managernoprofit.org

Un bel negozio fresco e rinnovato, completo di tutto, con tante speciali novità.

Come il banco macelleria di alta qualità 100% trentina, completo di ricette della tradizione pronte e di una ricercata salumeria. O il reparto pane, dove accanto alla panetteria locale si troveranno anche le specialità altoatesine. O la cantina-enoteca, ricca di nuove etichette espressione del territorio. È il nuovo biglietto da visita della Famiglia Cooperativa di Roverè della Luna, il segno di una rinascita molto attesa che finalmente prende forma in questa primavera 2022.

Dopo il commissariamento della Famiglia Cooperativa nel 2019, in molti temevano di dover perdere il loro storico negozio cooperativo. Non il presidente della Famiglia Cooperativa, **Arrigo Dalpiaz**, classe 1940, che dopo una vita da presidente della Casa Rurale si è lanciato nell'impresa di non disperdere il patrimonio accumulato in 117 anni di storia dalla comunità locale con la sua Famiglia Cooperativa. E ci è riuscito, insieme a un ristretto gruppo di lavoro e con l'appoggio di Federazione e società di sistema, il consorzio Sait, la Provincia autonoma. Così il 7 maggio la Famiglia Cooperativa è stata salutata da tutti come una (ri)conquista della comunità.

Dal 15 marzo 2019 fino alla metà di marzo del 2021, tempo che ha segnato l'inizio e la conclusione del commissariamento della Famiglia Cooperativa, «il Gruppo di Lavoro che è stato costituito – ha osservato **Dalpiaz** – ha lavorato in modo proficuo, affrontando diverse difficoltà». L'assemblea dei soci del marzo di un anno fa aveva eletto il nuovo consiglio di amministrazione, altra tappa fondamentale per garantire la “rinascita” alla Famiglia Cooperativa. Dal gennaio 2020 fino a qualche giorno fa, la Famiglia Cooperativa intanto è stata gestita direttamente dal consorzio Sait.

Nella cerimonia dello scorso 7 maggio Dalpiaz ha ringraziato tutti gli

amministratori e, in particolare, **Maria Cristina Martinelli** e **Germano Preghenella**, che hanno dedicato al progetto tempo ed energie in misura considerevole. «Se abbiamo raggiunto questo traguardo – ha sottolineato – lo dobbiamo a quanti hanno creduto nell'impegno profuso da chi ha voluto fortemente il mantenimento e la prosecuzione del negozio di Roverè della Luna: in particolare la Federazione Trentina della Cooperazione, il Sait consorzio delle Famiglie Cooperative, la Provincia Autonoma di Trento e l'Assessorato alla Cooperazione, Promocoop Trentina, Cooperfidi. La Famiglia Cooperativa di Roverè della Luna, creata nel 1905 e con all'attivo 117 anni di attività, è un patrimonio che fa parte della storia, della cultura e della tradizione di ognuno e ognuno è chiamato a



difenderla e valorizzarla per garantire il futuro».

UN NEGOZIO CON TANTE NOVITÀ

Al lavorare alla rinascita della Famiglia Cooperativa anche il nuovo direttore, **Sandro Comper**, che ha curato le tante novità che riguardano il negozio: gli interventi sugli allestimenti e gli arredi, i nuovi reparti e gli assortimenti, con tanti prodotti a marchio Coop e nuovi prodotti biologici: 520 mq molto ben organizzati e completi di tutto. Di particolare rilievo sono i nuovi reparti, come quello della **macelleria**, che nasce dalla collaborazione con una qualificatissima macelleria locale: il negozio della Famiglia Cooperativa offre ora un vero e proprio banco con addetti, con un'offerta di carni di alta qualità, 100% trentina, completa di ricette della tradizione pronte, compreso il pollo allo spiedo, e di una ricercata salumeria.



La Famiglia Cooperativa Roverè della Luna è stata fondata nel 1905; circa 400 i suoi soci. Il presidente è Arrigo Dalpiaz, il direttore Sandro Comper; 6 i dipendenti.

Famiglia Cooperativa Roverè della Luna **A Roverè della Luna “rinasce” la Famiglia Cooperativa**

Il grande negozio torna alla comunità, rinnovato anche negli assortimenti e nei servizi. Le specialità della macelleria, del pane, della cantina

valore del risultato raggiunto per tutta la comunità, poiché è da sempre molto intensa anche la collaborazione tra la Famiglia Cooperativa e l'associazionismo e il volontariato locale, per i quali la Famiglia Cooperativa rappresenta un fondamentale punto di riferimento.

Il vicesindaco Denis Dalpiaz ha parlato di «giornata significativa per il paese, perché il ritorno della Famiglia cooperativa è un bene di tutti e per tutti». Così i consiglieri provinciali Paola Demagri «un servizio diffuso, come le comunità cercano», Lorenzo Ossana «oggi dobbiamo essere tutti più felici dell'apertura», Michele Dallapiccola e



Il direttore Sandro Comper e il presidente Arrigo Dalpiaz; qui a sinistra la nuova macelleria e salumeria tutta trentina, e accanto un momento della cerimonia di riapertura del supermercato, il 7 maggio 2022. In alto: il negozio della Famiglia Cooperativa Roverè della Luna, in via Rosmini

Denis Paoli «i servizi periferici sono importanti».

Un risultato raggiunto non senza difficoltà, «se oggi siamo qui – ha commentato il direttore della Federazione Trentina della Cooperazione, Alessandro Ceschi – è perché Arrigo ha ripreso in mano con orgoglio la gestione di questa cooperativa». Un risultato che ora appartiene a tutti, come ha sottolineato Germano Preghenella, originario di Roverè della Luna e vicepresidente della Federazione: «un anno fa non pensavamo di poter arrivare a questo punto. Ma senza la comunità di Roverè il negozio non avrà futuro», perché ora che la Famiglia Cooperativa e il suo negozio sono tornati ai soci e alla comunità, tutti hanno nuovamente la possibilità-responsabilità di valorizzarlo. (c.g.)

Anche il settore del **pane** è stato rivisto: accanto alla produzione tradizionale della panetteria locale, si troveranno anche le tante **specialità altoatesine**, molto richieste ed apprezzate in questa zona. Nuovo anche lo spazio dedicato ai **vini**, che ospita ora un maggior numero di etichette, per rappresentare al meglio un territorio particolarmente vocato.

Il negozio è in via Rosmini 3, molto comodo anche perché a fianco si trova la locale Sav, con tutti i prodotti per il giardinaggio e l'agricoltura e la ferramenta.

L'EVENTO DEL 7 MAGGIO

Tutti gli interventi delle numerose autorità presenti all'evento hanno sottolineato il

Testimoniare il proprio impegno nella lotta alla disuguaglianza: Coop ha scelto di non mancare alla prima edizione dell'Oxfam Festival "Creare un futuro di uguaglianza" a Firenze il 12 e il 13 maggio. Due giorni con al centro il tema della disuguaglianza, attraverso incontri e dibattiti – sul lavoro, diritti umani, scuola, salute, persone in



prodotti di qualità a prezzi accessibili. E per Coop qualità è da sempre anche sinonimo di eticità”.

LA CERTIFICAZIONE ETICA DEI PRODOTTI

Coop ha raggiunto le 500 ispezioni nella sola filiera del pomodoro dal 2015 al 2021 e ha coinvolto 387 aziende agricole. 2200 le ispezioni totali sulle filiere dei vari prodotti cer-

Coop al festival Oxfam

“Creare un futuro di uguaglianza”

Lavoro, diritti umani, scuola, salute, persone in fuga da conflitti e calamità naturali.

A Firenze il 12 e 13 maggio, due giorni in cui Coop ha raccontato il proprio impegno decennale nella filiera etica

fuga da conflitti e calamità naturali – in cui Coop ha raccontato il proprio impegno decennale nella filiera etica. Un tema cruciale dopo la pandemia e sempre più centrale a causa dell'inflazione di questi mesi. Invitata per Coop l'Amministratrice Delegata Maura Latini, chiamata ad intervenire al panel “Imprese e diritti chiave”.

GRANDI IMPRESE E DIRITTI UMANI

Tema al centro della tavola rotonda la recente proposta di direttiva europea in materia di **due diligence** obbligatoria su diritti umani e ambiente per le grandi imprese operanti in Ue, volta a ri-orientare i modelli di business verso una maggiore attenzione a prevenire, mitigare e risarcire potenziali impatti negativi lungo la filiera provocati dall'attività di impresa.

“Ci siamo sempre impegnati per garantire i diritti dei lavoratori coinvolti nella nostra filiera e da anni siamo impegnati perché alcune filiere più esposte di altre a possibili illegalità, siano gestite in modo trasparente, legale ed equo. Se possibile con ancora maggiore attenzione – osserva **Maura Latini**, Amministratrice Delegata Coop – Certo questa scelta ha un prezzo, ma è un costo di cui Coop è sempre andata orgogliosa. Per esempio **perseguendo il giusto prezzo e non il prezzo più basso**. Se pensiamo

ad esempio alla **filiera del pomodoro**, noi non partecipiamo ad aste a doppio ribasso, chiediamo ai nostri fornitori di aderire a stringenti capitolati e di accettare degli enti indipendenti che con dei sopralluoghi certifichino l'attività sui campi e negli stabilimenti. Oggi sarebbe facile rinunciare a tutto questo per compensare la morsa degli aumenti in cui siamo schiacciati. Ma è proprio in questo momento che non dobbiamo retrocedere, è proprio ora che si deve fare la propria parte per garantire un presidio di legalità. Con il prodotto a marchio stiamo lavorando strenuamente per garantire

tificati dal 1998, quando Coop fu la prima catena della grande distribuzione europea ad adottare lo standard etico SA8000 per i

“ Al centro del dibattito la proposta di direttiva europea di due diligence (approfondimento, verifica) obbligatoria su diritti umani e ambiente per le grandi imprese operanti in Ue, volta a ri-orientare i business verso una maggiore attenzione a prevenire, mitigare e risarcire potenziali impatti negativi lungo la filiera provocati dall'attività di impresa ”

controlli, chiedendone la sottoscrizione da parte di tutti i suoi fornitori. L'ortofrutta è un'area di potenziale maggiore criticità e per questo sono state avviate da parte di Coop ulteriori ispezioni sul campo, secondo criteri e piani definiti. Sono stati coinvolti non soltanto i 135 fornitori ortofrutticoli di prodotti a marchio Coop (per un totale di oltre 7000 aziende agricole), ma tutti gli 832 fornitori di ortofrutta (per oltre 70.000 aziende agricole).

Chi è Oxfam

Oxfam è un movimento di milioni di persone che lottano contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, oggi e in futuro.

Oxfam è una confederazione di 21 organizzazioni non profit contro la povertà globale che lavorano insieme in oltre 90 Paesi nel quadro di un movimento globale per il cambiamento, per costruire un futuro libero dall'ingiustizia della povertà. Oxfam (Oxford committee for Famine Relief) nasce in Gran Bretagna nel 1942, per portare cibo alle donne e ai bambini greci stremati dalla guerra. Nel 1965,

adotta definitivamente il nome “Oxfam”. Con il passare degli anni, Oxfam porta aiuto nelle più importanti crisi del mondo, e parallelamente porta avanti una serie di ricerche e studi di settore, posizionandosi come **esperta mondiale nei temi dello sviluppo.**

Oxfam Italia ha aderito nel 2010 alla confederazione internazionale Oxfam e nasce dall'esperienza di Ucodep, organizzazione non governativa italiana che per oltre 30 anni si è impegnata con passione e professionalità per **migliorare le condizioni di vita** di migliaia di persone povere nel mondo, dando loro il potere e l'energia di costruirsi un proprio futuro, di controllare e orientare la propria vita, di esercitare i propri diritti. (Oxfam)

Dopo un lungo percorso di partecipazione avviato nel 2017 nella comunità della Valle del Fersina, è nata la cooperativa di comunità Kròft, che vuole essere un ente intermedio tra le amministrazioni e le associazioni locali, un progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento come idea innovativa e strategica per lo sviluppo delle aree montane. **Kròft in mocheno significa forza**, ed è

tramite un marchio già depositato dalle associazioni in Camera di Commercio.

LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA COOP

Sul territorio sono state fatte nel corso degli anni varie sperimentazioni di cooperative di comunità ma, nel caso di Kròft, si tratta della prima riconosciuta per Legge, dopo l'approvazione della Giunta Regionale lo scorso



A Palù del Fersina è nata Kròft, la prima cooperativa di comunità del Trentino

Una cooperativa che ascolta i bisogni del territorio, assicura servizi fondamentali per la comunità, crea rete tra gli operatori economici: per uno sviluppo trasversale nella Valle, e per mantenere vive le comunità, soprattutto quelle più lontane

dall'energia di un gruppo di uomini e donne della Valle del Fersina che ha preso vita questa nuova esperienza cooperativa. Sono nove i soci che il 12 maggio 2022 hanno firmato l'atto costitutivo, sottoscritto dal notaio Lorenzo Sartori presso la sala comunale Palai in Bersntol di Palù del Fersina. La serata è proseguita con la presentazione del progetto di fronte a numerosi rappresentanti delle istituzioni locali, oltre che ad interessati abitanti della zona.

“Insieme a tutto il tessuto sociale ed economico della valle – ha raccontato il presidente della neonata cooperativa Stefano Moltrer – vogliamo interpretare i bisogni del territorio, offrire servizi per la comunità e fare rete tra gli operatori economici per uno sviluppo trasversale e strategico della nostra valle. Dall'idea che solo insieme si può fare, in questi anni abbiamo imparato che la frase più adatta è: insieme si deve fare”.

Una vera e propria start up che, come ogni impresa, ha nel suo mantra la sostenibilità economica: “L'essere cooperativa di comunità ci permette di svolgere attività che le associazioni non riescono a fare e, in particolare modo, di poter intercettare sia capitali pubblici, come quelli europei del PNRR, che capitali privati derivanti dalle attività che andremo ad attivare”. Tra queste una newsletter informativa per gli abitanti della Valle, il ripristino ambientale con la manutenzione sentieristica e la cura del paesaggio e la valorizzazione dei prodotti artigianali locali,

26 gennaio: “La nascita di questa cooperativa rappresenta un grande risultato – dichiara Alessandro Ceschi, direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione – che corona un percorso, durato diversi anni, per scrivere una Legge che porta al centro del dibattito politico il tema della Cooperazione. Un sistema straordinario per mantenere vive le nostre comunità, soprattutto quelle più lontane, e garantire servizi fondamentali per tutta la cittadinanza”.



La Legge fornisce una cornice entro cui si possono riconoscere tutta una serie di elementi che differenziano queste nuove forme di impresa dalle altre cooperative già note e disciplinate. Uno di questi è l'ampia partecipazione dei cittadini alla compagine sociale, con l'obiettivo di risolvere le problematiche della comunità. Anche nel caso di Kròft, infatti, l'intenzione è quella di estendere la compagine sociale a un numero sempre maggiore di abitanti della Valle dei Mocheni. “Abbiamo lavorato per mettere a disposizione un valido strumento di partecipazione delle comu-

nità, – ha chiosato Lorenzo Ossanna, assessore regionale agli enti locali – con la finalità di trovare dialogo e coesione per migliorare la qualità della vita del territorio”.

UN PROGETTO INTERCOOPERATIVO E TERRITORIALE

Tra i partner dell'iniziativa anche la cooperativa Trentino Social Tank, che si è occupata di accompagnare Kròft all'atto costitutivo, in un percorso utile ad individuare possibilità e criticità di questo tipo di scelta: “Siamo partiti in nove ma l'obiettivo è che la base sociale sia sempre più ampia. Lavoreremo per far conoscere le opportunità che questa cooperativa riserva allo sviluppo e alla crescita di questa comunità”.

A questi si aggiunge il fondamentale supporto delle amministrazioni locali, in particolare di quella del comune di Palù del Fersina: “Ci auguriamo che sia solo un punto di partenza – ha dichiarato il sindaco Franco Moar – e che tutta la comunità si senta parte di questo progetto. Il tema fondamentale da cui partire è quello dello spopolamento. Solo se proviamo soluzioni come questa possiamo riuscire a offrire nuovo sviluppo per la nostra valle”.

La cooperativa di comunità è una nuova forma di impresa che si distingue per l'ampia partecipazione dei cittadini alla compagine sociale, con l'obiettivo di risolvere i problemi della comunità. Nella cooperativa di comunità i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi: un modello che crea coesione, con la sinergia tra le attività di cittadini, imprese, associazioni e istituzioni, e risponde alle diverse esigenze di mutualità, finalizzata al benessere della comunità.

Il Consiglio Regionale del Trentino Alto Adige Südtirol ha approvato la legge in materia di cooperative di comunità il 26 gennaio 2022.

Donne nell'agricoltura sostenibile Il primo premio in memoria di Agitu

Il primo premio Agitu Ideo Gudeta è stato assegnato il 10 maggio 2022 a Miriam Zenorini, che vicino Bressanone ha creato la prima fattoria sociale biologica che integra lavoratori svantaggiati, opera per l'ecologia del paesaggio, promuove nuove forme di comunicazione con i consumatori, con attività che coinvolgono la comunità nell'ottica dell'educazione sostenibile.

Il premio in memoria di Agitu Ideo Gudeta, assassinata il 29 dicembre 2020 a Frassilongo, è dedicato alle donne che svolgono un lavoro innovativo in agricoltura, pioniere dell'agricoltura sostenibile in Trentino Alto Adige. Con il premio (sostegno da Raiffaisen Kasse Bozen Ethical Banking e Cassa Rurale Alta Valsugana) **la vincitrice riceve 2.500 euro, oltre alla visibilità mediatica, ed entra a far parte di un eco-social network della regione.** Un riconoscimento speciale di 1.000 euro

è andato anche a Julia Gasser, giovane musicista e contadina che lavora al Maso Conti di Capriana (Trentino).

L'essenza e il lavoro di Agitu Ideo Gudeta, sociologa trentina, imprenditrice, allevatrice di capre, casara, agricoltrice biologica e networker con radici etiopi, ha lasciato il segno in tutti coloro che l'hanno conosciuta. Il suo spiccato ottimismo e la sua sensibilità eco-sociale erano caratteristici delle sue azioni. Ci lascia in eredità i suoi punti di forza e il suo impegno nello sviluppo delle aree periferiche, nelle attività multifunzionali, nella promozione del biologico, dello sviluppo sociale e culturale, nell'innovazione, nella sostenibilità, nell'emancipazione delle donne, nella rete cooperativa, nel pensiero imprenditoriale, nella visione positiva della vita.

Il gruppo che ha promosso il Premio è composto da Monika Gross, Susanne Elsen,



Alessandra Piccoli, Martina Schullian e Marion Maier.

Tra i sostenitori del premio in qualità di promotori sul territorio trentino c'è l'Associazione Donne in Cooperazione.

Trento, 16 e 17 giugno 2022 Una finanza cooperativa e responsabile per lo sviluppo

Il workshop di Euricse torna finalmente in presenza per la sua 13^a edizione. Oltre 20 studiosi provenienti da tutto il mondo discuteranno sulle potenzialità innovative del settore

di **Silvia Gadotti***

L'attenzione crescente nei confronti di un'economia basata non solo sui prodotti materiali, ma anche sulle relazioni – sommata ai cambiamenti demografici e alle crisi fiscali di molti Stati – apre interessanti prospettive di crescita per quelle attività che investono nella salute e nell'assistenza sanitaria, nei servizi sociali e personali, nell'assistenza online, nell'industria green e nella difesa dell'ambiente. Questo trend ha assunto ancora più importanza in seguito alla pandemia e alla crisi che ne è conseguita, che ha indebolito l'economia globale e ha divaricato la forbice delle disuguaglianze, mettendo a repentaglio la coesione sociale e le relazioni internazionali. In questo contesto le banche etiche e cooperative, i fondi alternativi e le istituzioni finan-



ziarie che hanno investito nell'innovazione sociale hanno mostrato molto potenziale e opportunità di crescita. Sono queste le premesse del convegno che tornerà finalmente in presenza a Trento (dopo due edizioni online) il prossimo 16 e 17 giugno, organizzato da Euricse in collaborazione con Federcasse e il Dipartimento di economia e management dell'Università di Trento, con il supporto di EACB, l'Associazione

Europea delle Banche Cooperative (European Association of Co-operative Banks). Durante il meeting presso la Facoltà di Economia, oltre 20 studiosi e ricercatori da tutto il mondo in rappresentanza di altrettante università e centri di ricerca discuteranno di **finanza sociale, banche cooperative e digitalizzazione**, proponendo anche un'ampia panoramica sugli obiettivi di **sviluppo sostenibile** e sui **sistemi bancari regionali**, dalle banche cooperative locali tedesche agli esempi di aree più marginali come le Repubbliche Baltiche.

Il seminario sarà aperto da **Silvio Goglio** e **Flavio Bazzana** in rappresentanza di Euricse e del Dipartimento di economia e management dell'Università di Trento, insieme a **Sergio Gatti**, di Federcasse e **Nina Schindler**, Amministratrice Delegata (CEO) di EACB. A seguire, una dopo l'altra, si svolgeranno le sei sessioni tematiche, in lingua inglese, composte

ciascuna da tre interventi.

Il programma completo e la suddivisione in giornate si può consultare sul sito internet di Euricse (www.euricse.eu) insieme al modulo di partecipazione. È prevista la registrazione obbligatoria, con la possibilità di seguire in presenza oppure da remoto. Ai soli iscritti sarà inviato il link per partecipare online. Tutte le sessioni si terranno in lingua inglese senza traduzione.

(* responsabile comunicazione di Euricse)

Dal 2 al 5 giugno anche quest'anno la Fondazione Franco Demarchi proporrà in piazza Santa Maria Maggiore a Trento, in occasione del Festival dell'Economia, una kermesse di appuntamenti e iniziative all'insegna del tema definito "Tra ordine e disordine". Gli anziani del nostro paese, anche in questo delicato periodo, hanno cercato strategie innovative per portare un po' di ordine nel disordine pandemico. È a queste strategie innovative che con il programma di "Ter-

gitale, metaverso o opportunità di scambio generazionale?", porrà una riflessione su rischi e benefici per l'umanità dell'infosfera digitale, l'intelligenza artificiale e la blockchain. Nella mattinata del 4 giugno il primo incontro "Il disordine nella rappresentanza di genere della governance" vedrà la pre-



nostro territorio. Il secondo focus della giornata sarà sul modello formativo attuato dall'Università della terza età e del tempo disponibile, attraverso il confronto su "Le comunità che progettano il loro futuro" con il ruolo della formazione e dell'aggregazione per la circolazione del sapere e per la promozione della partecipa-

2-5 giugno, Festival Economia: Fuori Festival in piazza S.M. Maggiore Terzo tempo. Alla ricerca dell'ordine nel disordine fra formazione e aggregazione

Laboratori, mostre, incontri, performance: la piazza è dedicata agli anziani del nostro paese, che hanno cercato strategie innovative per portare un po' di ordine nel disordine pandemico

zo Tempo. Alla ricerca dell'ordine nel disordine fra formazione e aggregazione" la piazza nei giorni del Festival vuole dare voce, ascoltando e raccontando storie ricche di quotidiana innovazione e proponendo laboratori, mostre, performance e il progetto site specific "Cantiere tempo", ideato e realizzato dall'artista internazionale Anna Scalfi Eghenter. Allestito dal mese di maggio sul fronte dell'Università della terza età e del tempo disponibile, attiva nella piazza pratiche partecipative in presenza, un processo condiviso nel quale tutti i partecipanti che hanno aderito non stanno a guardare da fuori un cantiere, ma ne sono esperti costruttori.



La programmazione del Fuori Festival in piazza Santa Maria Maggiore organizzato dalla Fondazione Franco Demarchi prevede momenti di dialogo, narrazione e confronto. Il 3 giugno il focus punterà su alcune progettualità del welfare pubblico: il primo incontro sarà "Il welfare generativo e la terza età: fra innovazione e comunità" e il secondo vedrà la presentazione di azioni territoriali come "Spazio argento e CuraInsieme: sperimentazione e pratiche di welfare per la popolazione anziana". Il terzo talk della giornata, intitolato "Il di-



sentazione del libro "Donne ai Vertici. Sguardi ed esperienze di 22 cooperatrici" e porrà l'attenzione sul bisogno di contribuire a portare ordine nella partecipazione delle donne alla vita sociale ed economica del

zione attiva dell'adulto nella comunità educante; a titolo di esempio di tale modello nel pomeriggio del 4 giugno si parlerà di "Ordine e conflitto: uno sguardo che collega la storia, il pensiero e la contemporaneità" e dalle comunità rurali la riflessione arriverà alla quotidianità che diventa collettiva, in tempo reale e senza confine, grazie agli smartphone.

La domenica mattina 5 giugno in piazza si discuterà della crisi climatica in chiave generazionale nell'incontro "La Svolta generazionale: Bloomers vs Boomers", mentre alla Fondazione Cartitro nel panel Le comunità al servizio dei giovani saranno presentati il progetto di ricerca "Verso una comunità educante" e la piattaforma digitale "LoSo", due esempi di una rete tra locale e digitale. A chiudere la mattinata gli artisti di strada La soffitta di Trento attraverso la fotografia, la poesia, la parla-

ta dialettale e la musica gli spettatori potranno conoscere la storia della città e della sua gente.

Dal 2 al 5 giugno in piazza, oltre alla presenza della cooperativa Arianna con i giochi di una volta, saranno allestite le mostre "Canuti e contenti", immagini e sorrisi per invecchiare bene "33 trentine", 33 biografie dedicate alle figure femminili nella storia, nelle arti, nelle scienze e nella

società, i lavori di espressione artistica degli allievi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile di Trento, "Old but Gold", una campagna ironica intergenerazionale.

È capitato a tutti almeno una volta, soprattutto nelle prime sere d'estate in cui è piacevole stare fuori, distesi su un prato aspettando di vedere le stelle, di chiedersi: "C'è qualcuno là fuori?". Lassù nell'universo, che siano alieni a tre teste o un signore seduto su un grande trono, vive qualcuno che unisce con la sua potenza creatrice ogni cosa del mondo quaggiù? Com'è possibile che stelle e galassie



di ciò che ci rende essere umani, ossia la ricerca di un filo che colleghi tutti gli elementi del mondo, che presta la rotta alle nostre vite, che rende conto degli eventi che succedono. Perché alle volte quando succede qualcosa alla quale non si sa dare una spiegazione, che sfugge alle logiche della razionalità, è nella spiritualità e nel senso comune di appartenenza ad un credo che si può trovare conforto. Le religioni, ci spiegano gli autori del libro, sono nate per rendere viva

un'idea, non solo quella dell'esistenza di un Dio, quanto dell'esigenza della salvezza. Salvezza da cosa? Dalla vita stessa, che alle volte può sembrare una grossa matassa senza capo né coda, che tocca a noi districare per tessere l'ordito e la trama. Può essere difficile vedere il disegno d'insieme mentre lo si fa e per questo si sente il bisogno di una guida e di sapere di non essere soli. Le religioni sono nate con lo stesso principio della poesia: alcuni elementi sono chiari, lineari e semplici da capire, altri sono misteriosi e richiedono la volontà di mettersi a indagare e, almeno in parte, farlo con il supporto di una comunità è certamente d'aiuto.

Religioni Tante risposte per una grande domanda

C'è qualcuno là fuori o lassù chi siamo? da dove veniamo? Domande che l'uomo si pone da migliaia di anni. Parlare di religione a bambini e ragazzi può sembrare difficile, ma...

di **Silvia Martinelli***

distanti miliardi di anni luce siano collegate al minuscolo fiore che ci inebria del suo profumo e all'ape che ne sugge il polline? Ed è a questo punto, si solito, che si rabbrivisce. Non tanto perché ormai è calata la notte e sul prato comincia a fare freschino, ma perché ci si rende conto che seppure siano domande che l'uomo si pone da migliaia di anni, ancora non c'è una risposta unica e certa. Ok, la scienza sforna ogni giorno trattati

che danno conto di reazioni chimiche, relazioni biologiche e reazioni atomiche, eppure, nonostante anche noi siamo fatti di atomi e molecole tangibili, c'è una parte di noi altrettanto importante che sfugge al mondo della razionalità. C'è un qualcosa di essenziale che compone l'essere umano che è tuttavia imponderabile, quella cosina alle volte fastidiosa e puntigliosa, altre volte leggera ed eterea che chiamiamo anima. Per questa la scienza non ha strumenti di studio, perciò per ascoltarla e cercare di comprenderla usiamo quelli della religione.

Tutte le religioni hanno origine dal tentativo di dare una risposta alle grandi domande dell'essere umano, quelle che in diversa misura ci poniamo tutti nel corso della vita: chi siamo? Da dove veniamo? Qual è il nostro scopo sulla Terra? La morte è definitiva o c'è qualcos'altro dopo? Cosa significano bene e male, e soprattutto, qual è il confine tra l'uno e l'altro? C'è qualcuno lassù, oltre le nuvole e la cima delle montagne a dare una direzione alle nostre vite?

È proprio quest'ultima domanda a fare da titolo al libro che "spiega tutto sulle religioni" edito da Il Castoro (*C'è qualcuno lassù*, P. Baccalario, F. Taddia, V. Mancuso). Parlare di religione a bambini e ragazzi può sembrare difficile, perché è percepito come un argomento vecchio e stravecchio equiparato a quella materia scolastica durante la quale si chiacchiera del più e del meno e che addirittura qualcuno non fa neanche. Ma quelle "chiacchiere" sono in realtà l'essenza stessa



Le religioni esistono dalla notte dei tempi, da che l'uomo è uomo, e sono dappertutto. Non stupisce quindi che ce ne siano così tante. Come fa però a esserci spazio per tutte? In realtà esistono tante religioni quante persone sulla Terra, perché ognuno vive la propria spiritualità a modo suo. Il fatto è che nelle religioni non ci sono solo i fedeli, ma anche ministri, templi e istituzioni, insomma diversi poteri... e i poteri non sempre vanno d'accordo. In nome di Dio l'uomo ha compiuto imprese meravigliose, creato opere d'arte strabilianti, ma ha anche combattuto guerre sanguinose.

Nei secoli la convivenza tra persone con fedi e credo diversi è stata spesso molto difficile, e per certi aspetti ancora adesso sembra far sorgere dubbi e discussioni, ma sicuramente la compresenza di diverse religioni è molto più diffusa e accolta ora che in passato. Prendiamo come esempio una classe di qualsiasi scuola italiana: tra gli studenti ci saranno ragazzi e ragazze di fede cattolica, ortodossa, musulmana, ebraica, indù, o ancora che non aderiscono a nessuna religione. Eppure trovare un equilibrio è possibile, anzi

Alla scoperta dei libri

Ecco un'altra domanda per voi: dove si trovano libri sempre nuovi e interessanti? Facile, alla Libreria Erickson! Venite a vedere con i vostri occhi in via del Pioppeto 24 a Gardolo. Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it. È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.

più ci si conosce e più è facile. Dalla conoscenza infatti deriva il rispetto per gli altri e per chi, almeno a prima vista, può sembrare diverso da noi. I ragazzi e le ragazze all'interno della loro classe e cerchia di amicizie imparano a vivere e a costruire una società



in cui tutti possano sentirsi a casa, compresi e rispettati. Anche a questo scopo è nato l'**Atlante delle religioni** a cura di Aluisi Tosolini e Sebastiana Trovato (*Edizioni Erickson*). L'atlante per sua definizione è un libro dentro il quale si trovano

informazioni, descrizioni e caratteristiche che aiutano il lettore a capire e orientarsi nel mondo. L'obiettivo di un atlante delle religioni è dunque quello di aiutare ad orientarsi nella società e nel mondo in cui viviamo e imparare a **costruire la nostra "casa" del futuro**: già ora viviamo in una società delle differenze, multietnica e multireligiosa dove ognuno ha diritto di trovare posto. Per farlo serenamente è importante la conoscenza delle culture altrui, così come della nostra, e ogni cultura non può prescindere dalla storia, così come dalla sfera spirituale della religione. Andandole a cercare nelle pieghe del tempo, anche la religione può avere delle storie divertenti da raccontare. Perché, a differenza di quel che si può pensare, la religione non è sempre sinonimo di austerità. È piuttosto **un contenitore di riflessioni ed esperienze, di racconti e argomenti di discussione**. E spesso è più facile sostenere un dialogo, che sia con altri o con sé stessi, con un sorriso sulle labbra.



La pensano così anche Ulrich Hub e Jörg Mühle, autori del romanzo per ragazzi **L'Arca parte alle otto** (*Rizzoli*). In questo racconto filosofico gli autori vogliono farci riflettere sull'esistenza di Dio attraverso l'esilarante vicenda di tre pinguini alle

prese con il Diluvio universale e il tentativo di imbarcarsi sull'arca tutti e tre, nonostante ci sia posto solo per due di loro. Ma come scopriamo leggendo la storia, ogni religione in fondo parla di amore e in amore c'è sempre posto per tutti.

*La Libreria Erickson

Cresce sempre più il numero di coppie che nascono online sulle app di incontri: usarle per cercare una nuova relazione o l'avventura di una notte fa parte ormai della normalità, soprattutto per chi ha meno di 35 anni. Anche se non hai intenzione di cercare l'anima gemella, è interessante capire meglio il mondo del dating online e qual è il suo modello di business.

Tinder, Badoo, Meetic, Grindr o Facebook Dating sono solo alcune delle piattaforme create per cercare persone da incontrare e sono sempre più diffuse. Tinder dichiara 9 milioni di utenti italiani, Meetic sostiene di aver fatto nascere un

orientamento sessuale e cercare persone dell'altro sesso o del proprio; Grindr è costruita espressamente per persone gay, bi, trans e queer.

Le lamentele più frequenti di chi le usa riguardano la necessità di pagare, la presenza di profili *fake* (falsi), e, da parte delle utenti donne, il gran numero di richieste da filtrare; c'è poi il possibile imbarazzo di incontrare persone che si conoscono già, spesso ovviamente scegliendo le opzioni a pagamento.

Per migliorare l'esperienza del **dating al femminile**, nel 2014 una delle cofondatrici di Tinder ha creato Bumble, dove il primo passo spetta alle donne e gli utenti uomini

Dating

Cupido è online e se ne sta in una app

Sono sempre più diffuse le applicazioni di "dating" che permettono di incontrare un partner prima da remoto, poi di persona. Come funzionano e quali sono i limiti di queste piattaforme?

di **Alessandra Farabegoli**, docente ed esperta di comunicazione web

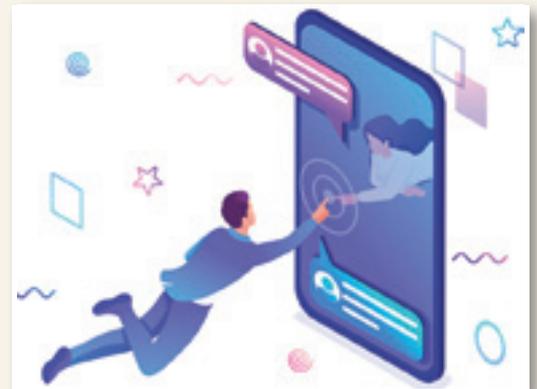
milione di coppie nel nostro Paese, e la stessa pandemia ha aumentato la pro-pensione degli utenti a cercare occasioni di incontro digitali prima o al posto degli incontri IRL (in real life, nella vita reale).

Tutte le app di dating funzionano in modo simile: si crea un profilo con foto

e informazioni che aiutino l'algoritmo a proporre gli incontri giusti; si specifica il tipo di persona che si cerca e per quale tipo di relazione; la app mostra altri profili "compatibili" e quando il gradimento è reciproco scatta la possibilità di entrare in contatto attraverso una chat di messaggistica privata. Da lì, se è il caso, si va avanti, trasferendo la conversazione su altri social o in videochiamata prima di **incontrarsi** di persona.

Le funzioni base sono gratuite ma si può pagare per aumentare le opzioni di contatto o rendere più visibile il proprio profilo, tendenza in forte aumento: Match Group, che possiede 45 app di dating fra cui Tinder, Match.com, Meetic, OkCupid, ha fatturato nel 2020 quasi 2,4 miliardi di dollari.

Anche se ci sono app più orientate all'avventura e al divertimento "senza impegno" e altre più votate a chi cerca l'anima gemella, molto dipende da **come ci si presenta**: una foto di addominali come prima immagine di profilo dice molto, così come il dichiarare di essere già impegnati o, al contrario, di cercare una compagna di vita. Tutte le app permettono di indicare il proprio



possono mettere il like solo in risposta. Bumble ha poi esteso il suo ambito d'azione anche oltre gli appuntamenti romantici, e la si può usare anche per cercare amici o contatti di lavoro; del resto, nella realtà le relazioni sono tanto fluide e interconnesse quanto le dimensioni offline e online delle nostre vite. (*consumatori.e-coop.it*)

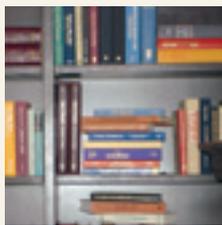
Per approfondire

A ciascuno il suo dating

Sul sito di Agenda Digitale, un articolo sulle app di incontri "specializzate": over 50, genitori single, vegetariani, runner, gamer, c'è un Cupido per tutti: <https://bit.ly/3u3EKZc>

Il 2021 dei cuori online

Dati interessanti e molte curiosità si trovano nel report annuale di Tinder sul 2021: uno specchio dei mutamenti di abitudini e approcci alle relazioni generati dalla pandemia e dai suoi strascichi. <https://it.tinderpressroom.com/news?item=122513>



Libri: le recensioni del mese

a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

ALLA RICERCA DEL SOLE

di Cristian Sighel e Maurizio Panizza,
ed. CurcuGenovese, Trento 2021

In gergo giornalistico è detto *co-writer* colui che traduce in racconto leggibile e pubblicabile la narrazione di un altro soggetto, il vero autore. *Co-writer*, qui, è Maurizio, mentre Cristian esprime quello che personalmente ha vissuto. Ne esce un racconto drammatico, carico di realismo, di emozioni solitarie o condivise “con chi mi ha voluto e mi vuol bene”, un racconto da Cristian Sighel riascoltato insieme alla moglie e alle sue due bambine. “Con questo strumento volevo fissare e comunicare ad altri quei giorni tremendi in cui, a vent’anni, fui catapultato dalla condizione di persona normale a quella

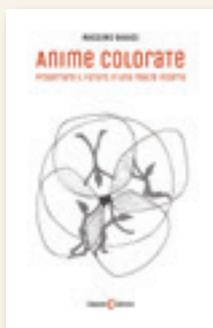


di *disabile*”. Domina su tutto la sua volontà di tornare a muoversi da solo, non più sorretto e guidato, ma da solo, per continuare a vivere. Ha dovuto spezzare l’iniziale momento di buio, quando riteneva che la sua vita fosse chiusa e persino da concludere, gradualmente convincendosi che “non serve la disperazione né la rassegnazione, ma tocca a noi, alla nostra forza di volontà e alla nostra tenacia, saper affrontare gli ostacoli e superarli”. Con l’obiettivo – base essenziale della sua stessa esistenza – di riconquistare la libertà. Una lotta durissima e vittoriosa: ora Cristian Sighel ha 44 anni, lavora, gareggia nelle marce competitive, gode della sua famiglia, realizza i suoi molti sogni, compreso questo libro.

ANIME COLORATE

di Massimo Ravasi, ed. Capponi, Ascoli Piceno 2022

Storie di giovani (come quella che Massimo Ravasi narra nel suo precedente romanzo *Mi decido*), dove si agitano le incertezze del “Chi sono io?” e del “Che fare?”, insieme agli adolescenti sogni di diventare prototipi. In divenire, ma comunque prototipi, unici, con “il bisogno di realizzare le idee che si hanno in mente”. Succede nel periodo conclusente il ciclo scolastico e già con l’occhio alla scelta universitaria. Dentro, l’incubo di restare in tutti i casi avvolti dall’insoddisfazione del tutto, l’incubo di non adeguare le scelte alle proprie

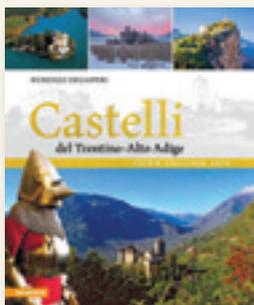


potenzialità, l’incubo di fallire nel dare agli altri un’immagine di sé vincente. Eppure se si guarda alla propria anima come a un’entità cromatica - e dunque capace di mille variazioni -, è possibile armonizzare “la legge esistenziale secondo la quale le nostre azioni influenzano l’idea che gli altri si fanno di noi” con il prioritario successo personale, “facendo del proprio presente un’occasione per creare il proprio futuro...e insieme, restituendo alla Terra ciò che si è”. L’autore - ricco dell’esperienza di educatore e di orientatore - anche in questo suo ultimo lavoro sa condurre i giovani all’autorealizzazione, nel contempo dando colore all’Ambiente, alla Società, alla Cultura, all’Economia... alla Terra.

CASTELLI DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

di Fiorenzo Degasperi, ed. Athesia, Bolzano 2021

Un nuovo lavoro di documentazione sulle tracce scolpite nella pietra della storia del Trentino-Alto Adige, “a partire dai castellieri preistorici, passando attraverso i ‘castra’ romani e arrivando alla realizzazione dei manieri presenti ad alta intensità sul territorio”. Con l’abilità di ricerca e di comunicazione caratterizzante le molte opere di Fiorenzo Degasperi. Egli aggiunge sempre l’invito a visitare “su itinerari da compiere a piedi e camminando lentamente”, affinché ciascuno possa approfondire e assaporare con l’esperienza diretta. Allo scopo, la descrizione delle aree



geografiche, dei sentieri di accesso, delle strutture murarie, della loro storia, è accompagnata da annotazioni tecniche su tappe-tempi-dislivelli, senza trascurare il colore e l’emozione delle leggende. Nessun’altra regione delle Alpi può esporre una così diffusa densità di castelli, oltre le ‘ruine’ e rocce distrutte dalla violenza dei fenomeni naturali o dai saccheggi o dall’incuria dell’uomo. L’argomento ben merita questo poderoso volume di 400 pagine, accurato nella grafica e nell’impaginazione, con immagini delle architetture, delle loro decorazioni interne, delle suggestive aree circostanti: 49 castelli in Trentino, 46 in Alto Adige e altre presenze castellane diventate residenze private o alberghi-ristoranti-musei.

LA FORZA DI UNA MADRE

di Sara Conci, ed. Del Faro, Trento 2021

e prepariamoci al mondo nuovo. Apriamoci alla meraviglia”. Questo auspicio, tuttavia, non rinuncia a un richiamo forte alla quotidianità di violenze e di vite stroncate. Qui, in particolare, verso la donna da parte del maschio. L’autrice espone con spietatezza fatti documentati, cose vere – “Ogni parola scritta fra le pagine di questo libro è reale” –, con testimonianze dirette, che non lasciano spazio a incertezze nel denunciare responsabilità del padre-fidanzato-amante, ma anche responsabilità inaccettabili del sistema istituzionale e normativo che disquisisce, attende, tergiversa,

archivia, ammorbida gli allarmi, attutisce pene e carcere, per poi inorridire quando... “Trovata morta”, “Uccisa dal marito”, “Spara alla compagna e poi si spara”, “Un uomo accoltella la moglie davanti ai figli piccoli”, “Uccisa dall’ex fidanzato, ma numerose erano state le denunce e le richieste d’aiuto” “Stuprata e uccisa”, “Strangolata dal compagno”, “Donna trovata morta nel giardino di un locale”, e troppe altre oscenità. Sara Conci nel raccontare è secca e senza attenuanti, ponendo molti interrogativi sul ‘credersi uomo’ o ‘padre’ e sull’efficacia dell’agire di Istituzioni pubbliche. Per ritornare, infine, sul suo messaggio iniziale, affinché “possa mostrarsi agli occhi di ciascuno un mondo nuovo e ricco di bellezza”.



Apri con un messaggio:
“Lasciamoci indietro il
mondo vecchio, il passato
fatto di guerre e di violenze,

In Trentino lo strumento delle associazioni cooperative scolastiche è conosciuto e apprezzato, al punto che ogni anno si aggiungono sempre nuove esperienze in istituti di ogni ordine e grado. Nel solo anno scolastico in corso, sono oltre 920 gli alunni e le alunne che stanno sperimentando la cooperazione come metodo per raggiungere obiettivi condivisi, a cui si aggiungono gli oltre 800 studentesse e studenti fondatori di una cooperativa formativa scolastica (CFS), la variante utilizzata nei progetti

lo sviluppo umano di ciascuna studentessa e ciascuno studente e promuovere cambiamento sociale. Con l'idea che, come evidenzia il presidente della Federazione **Roberto Simoni** nella sua premessa alla pubblicazione, "non si nasce cooperatori o cooperative, ma lo si diventa lungo un percorso che prosegue per tutta la vita. Imparare a cooperare, cogliere il valore aggiunto di un sistema democratico e inclusivo, sviluppare consapevolezza e pensiero libero sono tutte competenze fondamentali per poter lavo-

rare insieme a una società più equa e a un sistema realmente sostenibile. Sviluppare queste competenze fin dall'infanzia diventa, quindi, fondamentale per il futuro delle nostre comunità".

GUIDA TEORICA, ESEMPI, CASSETTE DEGLI ATTREZZI

L'opera comprende una guida teorica, in cui vengono approfondite le caratteristiche didattiche e pedagogiche delle cooperative scolastiche, ma anche il modello coopera-

Una nuova guida per insegnanti

Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future

Una nuova guida, edita da Erickson, per accompagnare gli insegnanti di tutta Italia nell'avvicinamento alla cultura cooperativa e associazioni cooperative scolastiche

di Sara Perugini

di alternanza scuola-lavoro. A sostenere l'attività dei docenti coinvolti, con percorsi formativi, consulenze e interventi in aula, è attivo il gruppo di lavoro dedicato all'educazione cooperativa, che fa capo all'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione.

E fuori dal Trentino? Sono sempre di più le richieste di docenti da fuori provincia interessati ad approfondire questo strumento di lavoro, ideato dalla Cooperazione Trentina nel 1976. Per fornire loro uno strumento di progettazione e accompagnarli in un percorso di avvicinamento alla cultura cooperativa, l'Area ha realizzato "ACS, Associazione Cooperativa Scolastica. Costruire comunità solidali, sostenibili e felici con le generazioni future", una guida edita da Erickson e destinata a insegnanti in scuole di ogni ordine e grado.

COOPERATORI SI DIVENTA

La pubblicazione, scritta a più mani dal gruppo di lavoro guidato dalla responsabile dell'Area **Jenny Capuano**, offre una lettura dell'educazione cooperativa come strumento per sviluppare competenze di imprenditorialità e di cittadinanza, accompagnare

tivo che ne ha ispirato la nascita. La proposta, infatti, viene inquadrata come un percorso di apertura al territorio, volto a costruire alleanze tra i soggetti locali nell'ottica delle comunità educanti.

Arricchito con numerosi esempi concreti e il racconto di esperienze significative, il libro si pone come testo di riferimento per comprendere il significato dell'educazione cooperativa e sottolinea come l'approccio di insegnamento-apprendimento cooperativo possa essere declinato nella pratica didattica per sviluppare percorsi curriculari in chiave disciplinare e di cittadinanza.

A completare la proposta, tre "cassette degli attrezzi" che contengono i materiali e le istruzioni per guidare gli e le insegnanti nella realizzazione di cooperative scolastiche all'interno delle proprie classi, fornendo proposte didattiche e indicazioni precise per sperimentare il modello di educazione cooperativa come pratica educativa.

LABORATORI DI PARTECIPAZIONE

"Nell'insieme – spiega nella sua introduzione **Piergiuseppe Ellerani**, docente dell'Università del Salento – il manuale restituisce alle ACS il significato di coerenza e di innovazione, tali da permetterne una rappresentazione come luogo di apprendimento nel quale sperimentare le competenze: di educazione civica, di educazione allo spirito di iniziativa e all'imprenditorialità di tipo civile e sociale (...). Le ACS possono costituire quindi un laboratorio nel quale studenti e studentesse, insegnanti, dirigenti e cittadinanza si pongono in interazione diretta con i principi e le pratiche della partecipazione, della responsabilità individuale e sociale, della democrazia, dell'apprendere ad apprendere, dell'autovalutazione, della creazione, della progettazione, dell'integrazione di strumenti, dell'invenzione".



CULTURA COOPERATIVA E CITTADINANZA ATTIVA

Le associazioni cooperative scolastiche (ACS) sono uno strumento molto diffuso in Trentino, con due obiettivi educativi: la promozione della cultura cooperativa, riproducendo struttura, governo e funzionamento di un'impresa cooperativa in classe, e lo sviluppo di competenze trasversali di cittadinanza attiva, democrazia partecipata e lavoro in team.

Terragnolo: riapre il Punto Lettura (e torniamo a fare i compiti insieme!)

Estate 2022: gli appuntamenti per le presentazioni di libri con gli autori (Cognetti, Mercalli, Curnis) e l'aiuto compiti e i laboratori per piccoli

Una presentazione del libro di e con Paolo Cognetti "La felicità del lupo" lo scorso 29 aprile, e altre due in programma per il periodo estivo, con Luca Mercalli, il 16 luglio alle 11, e Mario Curnis (uno dei più grandi scalatori italiani, conquistando l'Everest a 66 anni): sono gli eventi del progetto "Montagne di libri" con i quali il Punto Lettura di Terragnolo, in frazione Piazza, torna in attività, per lungo tempo chiuso al pubblico a causa della pandemia. **Il Punto Lettura di Terragnolo è un luogo centrato sulla lettura e gli scambi culturali,**



che in quest'angolo della Vallagarina, ai piedi del Pasubio, offre il valore sociale del ritrovarsi. Terragnolo è un piccolo Comune di circa 700 abitanti, diffuso in 33 frazioni.

Il Punto Lettura si propone in particolare di promuovere la lettura tra i giovani, di offrire il servizio prestito libri (anche dalla Biblioteca Civica di Rovereto), di aiutare il più piccoli nei compiti, in uno spazio dove si respira cultura. **È gestito e animato da un piccolo gruppo di generosi volontari e quest'estate, grazie alla collaborazione con il gruppo Alfa (giovani dai 14 ai 20 anni) aprirà i suoi spazi due giorni alla settimana:** il primo con l'attivazione di laboratori per piccoli, il secondo per l'aiuto compiti, oltre alle presentazioni di libri con gli autori, progettate in collaborazione con chi vuol partecipare: per il libro di Cognetti ci sono stati Il Masetto (cucina e accoglienza) e La piccola libreria di Levico.

"I progetti dei Piani Giovani" Storie che fanno la differenza

I giovani raccontano da protagonisti dieci progettualità realizzate negli ultimi anni nell'ambito dei Piani giovani di zona

Dieci storie che spaziano dal tema della **formazione** al contrasto al **cyberbullismo**, dall'acquisizione di nuove **competenze digitali** alla **cittadinanza attiva**, dalla **sostenibilità ambientale** alle proposte aggregative per il **tempo libero**. Sono le dieci storie di "**I progetti dei Piani giovani. Storie che fanno la differenza**", il libro a cura di Fondazione Franco Demarchi e Agenzia per la coesione sociale, inserita nel programma delle iniziative formative rivolte agli attori delle politiche giovanili trentine.

La pubblicazione, curata dalla giornalista Martina Dei Cas, vede la narrazione di dieci progettualità realizzate negli ultimi anni nell'ambito dei Piani giovani di zona. I protagonisti intervistati, anche durante il tempo sospeso della pandemia, dimostrano la loro voglia di fare e di mettersi in gioco, attraverso la loro creatività, intraprendenza, spirito di adattamento e la loro essenza pronta a lasciarsi contaminare.

Sono tutte storie che stupiscono, incuriosiscono e ispirano, dando voce alle diverse geografie del Trentino, dal capoluogo all'alta montagna passando per le vallate periferiche, e accompagnano il lettore in un vero e proprio viaggio di scoperta.



Il libro racconta anche una modalità di fare politiche giovanili che premia logiche bottom up, il protagonismo e il senso di responsabilità del territorio e dei suoi attori del cambiamento.

Tra le storie raccontate nel libro, quella del progetto "**Mostr'Ami**", una mostra fotografica per raccontare i "bellissimi" difetti che ci rendono unici, del Piano giovani di zona Baselga di Pinè, Bedollo, Civezzano e Fornace; e "**Idee, immagini e movimento**": dal game boy alla

smartphone, il laboratorio per ragazzi dove tecnologia fa rima con fantasia, del Piano giovani della Val di Fiemme.

Oltre alle 10 storie legate ai Piani giovani, la pubblicazione è arricchita da un contributo sulla capacità innovativa e trasformativa dei giovani sui territori di Irene Grazzi, educa-



trice e manager territoriale, e Christian Gretter, sociologo e cooperatore sociale. "**I progetti dei Piani Giovani. Storie che fanno la differenza**" è una pubblicazione Publistampa Edizioni e si trova nelle librerie e online

1 932. Novant'anni fa. In Italia il fascismo compiva dieci anni. 15 anni il totalitarismo russo. In Germania si assisteva alla crescita del Partito Nazionalsocialista, ma Hitler non era ancora al potere. Il movimento ecumenico, raccolto nel Weltbund, rifletteva sull'esigenza di affermare la pace come criterio delle relazioni fra i popoli, mentre i nazionalismi scavavano fossati sempre più profondi. Sul piano economico si sentivano ancora gli effetti della crisi del 1929.

potere politico si accorda con le mire di chi cerca solo vantaggi mercenari, economici». Da qui la seconda domanda: **«Come è possibile che la minoranza ora menzionata riesca ad asservire alle proprie cupidigie la massa del popolo, che da una guerra ha solo da soffrire e da perdere?»**. Per il fisico la risposta sta nel controllo che le classi dominanti hanno sulla scuola, la stampa e le organizzazioni religiose. Ma anche questo non è sufficiente per spiegare la guerra e per tale ragione Einstein

tosto la cosiddetta 'intelligenza' cede per prima a queste rovinose suggestioni collettive, poiché l'intellettuale non ha contatto diretto con la rozza realtà, ma la vive attraverso la sua forma riassuntiva più facile, quella della pagina stampata».

LA RISPOSTA DI FREUD

La lunga risposta di Freud, che prende le mosse dalle pulsioni distruttive che ci portiamo dentro, si chiude con un richiamo alla **funzione fondamentale del processo di**

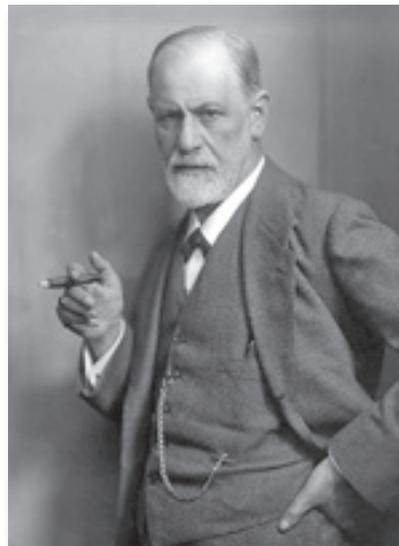
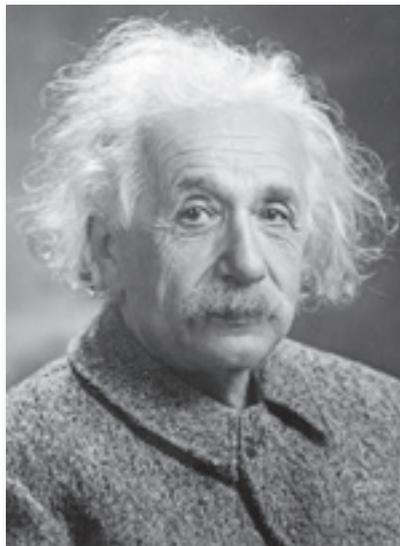
Il carteggio tra Albert Einstein e Sigmund Freud

«C'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?»

Novant'anni il carteggio tra Albert Einstein e Sigmund Freud: la ricerca razionale di una risposta al dilemma della guerra, lasciando da parte le valutazioni morali, le suggestioni ideologiche, le tentazioni politiche. Con risposte ancora oggi attuali

di **Alberto Conci**

In quel clima, così pieno di incognite, un fisico prendeva carta e penna e scriveva una lettera a uno psicanalista ponendogli quattro domande brucianti. Anzitutto, **«c'è un modo per liberare gli uomini dalla fatalità della guerra?»**. Il fisico si chiamava Albert Einstein. Lo psicanalista Sigmund Freud. A lui Einstein si rivolgeva per trovare una risposta che non fosse di carattere morale, ma che fosse al contrario scientificamente fondata.



Albert Einstein e Sigmund Freud

NOVANT'ANNI DOPO

Novant'anni dopo non sembra di essere molto lontani da allora: è aumentata a dismisura la capacità distruttiva degli armamenti, ma la domanda di Einstein appare di bruciante attualità. «L'insuccesso, continuava Einstein, dei tentativi intesi nell'ultimo decennio a realizzare questa meta ci fa concludere senz'ombra di dubbio che qui operano forti fattori psicologici che paralizzano questi sforzi. Alcuni di questi fattori sono evidenti. La sete di potere della classe dominante è in ogni stato contraria a qualsiasi limitazione della sovranità nazionale. Questo smodato desiderio di

pone la terza domanda: **«Com'è possibile che la massa si lasci infiammare con i mezzi suddetti fino al furore e all'olocausto di sé? Una sola risposta si impone: perché l'uomo ha dentro di sé il potere di odiare e distruggere»**. Ed è proprio tale constatazione che porta il fisico a porsi l'ultima domanda: **«vi è una possibilità di dirigere l'evoluzione psichica degli uomini in modo che diventino capaci di resistere alle psicosi dell'odio e della distruzione?»** Non penso qui affatto solo alle cosiddette masse incolte. L'esperienza prova che piut-

civilizzazione: «**Dei caratteri psicologici della civiltà, due sembrano i più importanti: il rafforzamento dell'intelletto, che comincia a dominare la vita pulsionale, e l'interiorizzazione dell'aggressività, con tutti i vantaggi e i pericoli che ne conseguono.** Orbene, poiché la guerra contraddice

nel modo più stridente a tutto l'atteggiamento psichico che ci è imposto dal progresso civile, dobbiamo necessariamente ribellarci contro di essa. Semplicemente non la sopportiamo più; non si tratta soltanto di un rifiuto intellettuale e affettivo, per noi pacifisti si tratta di un'intolleranza costituzionale, per così dire della massima idiosincrasia».

Il carteggio fra due uomini, uno consapevole della capacità distruttiva della tecnologia e l'altro delle difficoltà a universalizzare «l'atteggiamento psichico

imposto dal progresso civile» sollevava così la questione più urgente che da allora l'umanità si è trovata davanti: **è possibile sradicare la guerra dai comportamenti umani prima che la guerra ponga fine all'umanità?**

Ciò che unisce le riflessioni di Einstein e di Freud è **la ricerca razionale di una risposta al dilemma della guerra, lasciando da parte le valutazioni morali, le suggestioni ideologiche, le tentazioni politiche.** Alle domande di Einstein, governate dalla preoccupazione di individuare una strategia per estirpare la guerra dall'orizzonte dell'umani-





tà, Freud risponde richiamando l'importanza del processo di civilizzazione, che comporta il rafforzamento della ragione e l'interiorizzazione dell'aggressività, che chiamano in causa la funzione formativa della società.

Quei due uomini non fermarono la guerra. Sette anni dopo i carri armati e gli aerei tedeschi invasero la Polonia, con un'operazione che richiama quella cui abbiamo assistito in questi mesi in Ucraina.

L'ATTUALITÀ DEL CARTEGGIO

Eppure quelle domande mantengono una bruciante attualità per quattro ragioni.

Primo, perché è chiaro che la sete di potere si contrappone alla limitazione della sovranità nazionale e rifiuta un arbitrato sovranazionale, diventando in questo modo uno dei maggiori nemici della pace.

Secondo, perché il dominio dei pochi sulle masse e il controllo dell'informazione continuano a essere premesse essenziali per l'élite che guadagna dalla guerra.

Terzo, perché nell'era nucleare è indispensabile chiedersi come riorientare l'evoluzione psichica delle società, affinché le donne e gli uomini sappiano resistere a chi agita gli spettri della guerra come necessità di fronte alla malvagità degli altri.

Quarto, perché in fondo la politica investe

“La pace richiede processi lunghi, richiede donne e uomini che investano sulla ragione, richiede volontà di rinuncia al proprio interesse economico e politico immediato, richiede capacità di futuro, volontà di controllo delle pulsioni aggressive, senso del limite, disponibilità alla mediazione, anche con chi consideriamo un diavolo”

molto poco sulla formazione alla ragione dei cittadini e preferisce puntare sulla dimensione emotiva, che sembra garantire maggiori risultati nel breve periodo, preparando i diastri di domani.

LA LEZIONE DI NONVIOLENZA

Quale lezione, dunque, da questo carteggio? In fondo una lezione semplice: **la pace richiede processi lunghi,**

richiede donne e uomini che investano sulla ragione, richiede volontà di rinuncia al proprio interesse economico e politico immediato, richiede capacità di futuro, volontà di controllo delle pulsioni aggressive, senso del limite, disponibilità alla mediazione, anche con chi consideriamo un diavolo. Impossibile? Non so. Molto difficile, ma non impossibile, se si parla di pace solo nelle emergenze, nel pieno della guerra, quando di fronte all'aggressione gli spazi per una difesa non armata si riducono drasticamente.

Ma ad ogni guerra che scoppia in un pianeta sempre più piccolo e sempre più interdipendente, **la lezione di nonviolenza che traspare nel carteggio in realtà indica l'unica strada politica possibile.** Perché ciò che novant'anni fa poteva sembrare un raffinato scambio di lettere fra due scienziati, oggi è la più concreta – o meglio l'unica – delle soluzioni per salvare il mondo dalla distruzione.

Unire i punti fra le parti del mondo naturale e le storie di popoli, paesi, individui, nelle terre alte e nei territori: è la magia che il caleidoscopio del Trento Film Festival riesce a compiere, nonostante tutto, ogni anno. Sì, unire i punti, in modo magico (cioè interrompendo l'incredulità ...), in modo narrativo, sembra un bel modo per descrivere questa scatola delle meraviglie che ci godiamo da tanto tempo... e ricordiamoci che questa “scatola delle meraviglie” è un frutto (di pace, di condivisione) del territorio.

L'edizione del TFF (Trento Film Festival) conclusasi a inizio maggio 2022 era la numero 70. L'anniversario importante di questa storia molto trentina, molto alpina, molto comunitaria, di buon successo, che ha saputo e riesce sempre di più a farsi una “buona strada” di senso e originalità, si è festeggiato intrecciando la memoria con i **70 anni anche del Soccorso Alpino e Speleologico trentino e con i 150 anni della SAT.**

Gli anniversari e le feste abbondano ma non facciamoci distrarre dalla (dovuta) retorica: sono davvero molto importanti, nella loro essenza, perché i grandi contributi alla qualità e al valore delle vite umane e non umane nel territorio trentino, che quelle realtà hanno dato e continuano a dare, sono indispensabili, bellissimi.

Il messaggio qui è: apriamo bene gli occhi, sgranimoli come fanno le bimbe e i bimbi che sanno stupirsi e proteggiamo quei valori. Non sono scontati. È nostro dovere e nostro potere farli vivere ogni giorno con noi.

Il Trentino ha una grande storia di co-

Acl Trento

Estate, alpeggi: gli incontri con i cani da protezione del bestiame

Acl Trento ricorda che è essenziale il rispetto del lavoro e della presenza dei cani da protezione del bestiame (o da guardiania, termine alternativo) sui nostri pascoli e negli alpeggi in questo periodo dell'anno. Tutti dobbiamo rispettare questi cani meravigliosi, che sono importanti per permettere la convivenza fra pastorizia, lupi, orsi, vita selvatica alpina. Quindi è importante astenersi da comportamenti sciocchi, e usare prudenza; è necessario leggere con attenzione i cartelli di avviso presenti sui pascoli, e tenere il proprio cane legato e comunque sotto controllo in loro presenza, evitando contatti inappropriati.



ADOZIONE DEL MESE: LARA sta perdendo la sua famiglia a sette anni! Taglia medio-grande, ama le coccole e la presenza umana. Con gli altri cani sa gestire i rapporti in modo anche deciso, ma le sue competenze di relazione sono buone. Cerca adozione in Trentino. Se volete conoscerla, per adottarla (solo in Trentino), e vivere insieme una vita di avventure, chiamate 349 2302344.

Per aiutare Acl Trento Odv ad accudire gli altri animali che mantiene e salva, potete donare sul conto postale ACL Odv IBAN: IT62J083270325800000002044, con versamento-causale “donaz Acl Trento coop”. Avvisate su acltrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <http://www.aclodv.org>



70° Trento Film Festival

Le storie degli uomini e dei luoghi, anche i più piccoli e lontani

Al Festival le “storie” sono sempre state anche quelle “minori”, delle persone povere, diverse, in difficoltà, di territori difficili, di guerre, di attraversamenti, di scelte dolorose

di Maddalena Di Tolla Deflorian

struzioni sociali e comunitarie, fra le quali la cooperazione che genera questa rivista, che dovremmo re-imparare a guardare bene.

Il Festival ne è uno degli esempi di grande fortuna ed una delle punte culturali e di condivisione leggibile anche dal mondo esterno. Al Festival la programmazione non ha mai dimenticato di portare gli sguardi non solo sulle grandi imprese alpinistiche, sui grandi personaggi e su maestosi paesaggi, ma anche oltre ogni confine e nelle periferie. Al Festival le “storie” sono sempre state anche quelle delle persone povere, diverse, in difficoltà, “minori” in qualche modo, dei territori in difficoltà, di guerre, di attraversamenti, di scelte dolorose, di migranti e anime belle o anime contorte che emergono, e anche storie degli animali, iconici, leggendari, sottomessi o vincitori oppure carismatici. Va riconosciuto questo merito a chi lo cura, alla squadra di Luana Bisesti (direttrice) e Sergio Fant (responsabile programmazione cinematografica), di Rosanna, Laura, Lia, Arianna, Rosario, Tommaso, Olimpia, Maria, Emma ... e tutti gli altri e

le altre, dal presidente (oggi Mauro Leveggi) e ai soci tutti.

Fra le perle del “periodo Festival”, che ci aiutano ad unire quei famosi punti tra le parti, emerge il libro di Sergio Luzzatto, vincitore del prestigioso Premio ITAS 2022, dal titolo *“Giù in mezzo agli uomini. Vita e morte di Guida Rossa”*. Il libro, pubblicato da Einaudi, è una rigorosa indagine e ricostruzione (e collocazione dentro il quadro della storia nazionale) della vita personale e pubblica del sindacalista e operaio di origini bellunesi, torinese di adozione, accademico del CAI, istruttore del Soc-

corso Alpino, eccellente ed estroso alpinista, che fu ucciso dai brigatisti rossi a Genova nel gennaio del 1979.

Ecco: siamo ancora di fronte alla rilevanza della storia di un singolo uomo, che unisce tanti puntini e che nella vita fu anche un abilissimo e famoso alpinista (un alpinista non borghese, un operaio che ricavava energia e tempo per grandi scalate nel tempo liberato dal lavoro in fabbrica), che però, lasciando le ardite imprese sui monti, si trovò cambiato, più “impegnato”, sceso “in mezzo agli uomini” per trovare vie di giustizia sociale, sindacale, politica, economica.

Ancora una volta parliamo di un evento culturale immerso nel festival (ma indipendente da esso, in quanto ovviamente il Premio ITAS vive di vita propria ma perfettamente si innesta dentro il contesto cronologico e mediatico del Festival), che sa raccontare tante storie importanti e fa riflettere e crea dibattito e formazione. Il Premio ITAS è

un “fatto culturale”, che dal piccolo Trentino negli anni, con determinazione e lungimiranza, si è tracciato una strada di grande rilievo nel panorama letterario nazionale e alpino. Anche qui il rischio della retorica non ci distraiga: che tale prestigioso premio letterario sia stato ideato e portato avanti con

coerenza da una mutua società assicurativa di zone di montagna, che ha raggiunto, con qualche rottura ma anche tanta capacità sociale, i suoi primi Duecento anni di vita (compiuti nel 2021), non è cosa banale e scontata. Le comunità delle Alpi sanno essere protagoniste.

In sintesi: abbiamo la fortuna di avere ereditato dal passato alcuni pezzi importanti di comunità, alcuni strumenti, luoghi, organismi, eventi, che altrove ci invidiano e mancano, che sono ancor più preziosi oggi che la guerra si avvicina e avvelena molte cose: sta a ciascuna e ciascuno di noi oggi e domani proteggerli e valorizzarli.



Il libro di Sergio Luzzatto, *“Giù in mezzo agli uomini. Vita e morte di Guida Rossa”* vincitore del Premio ITAS 2022

Delle api sappiamo ormai molte cose: per esempio che sono essenziali per mantenere la biodiversità, o che dalla loro infaticabile attività di impollinatrici dipende oltre il 70% del cibo che mangiamo. E che per queste e altre mille buone ragioni vanno protette dall'uso massiccio di certi pesticidi, che ne stanno mettendo in pericolo la sopravvivenza. Ciò che però non si dice abbastanza, è che **le api sono anche lo specchio dello stato di salute di un ecosistema**, e studiandole è possibile intercettare i segnali di allarme quando le cose non vanno.

Oltre alle **api mellifere**, le più conosciute, se ne contano **altre 20 mila specie**, diverse



La campagna per la biodiversità

Dimmi che ape sei e ti dirò...

Dalla loro attività di impollinatrici dipende il 75% del cibo che mangiamo. Ma sono anche lo specchio dello stato di salute dell'ambiente. Ecco i risultati dello studio sulle api promosso da Coop con l'Università di Bologna e Lifegate che ha messo centinaia di alveari nelle aziende fornitrici di ortofrutta a marchio

di **Giorgia Nardelli**

tra loro per morfologia e comportamento, e ognuna può dirci qualcosa.

OGNI APE CONTA

È partendo da qui che Coop ha avviato lo scorso anno il progetto **“Ogni ape conta”**, a tutela delle api, che per la prima volta **coinvolge tutta la filiera dei prodotti Coop**, dagli agricoltori ai consumatori.

Del progetto fa parte uno studio condotto con il **Dipartimento di Scienze e tecnologie agroalimentari dell'Università di Bologna**, con la collaborazione di **Lifegate e Conapi**, che ha posizionato ben 328 alveari e 85 centraline di nidificazione in 36 aziende agricole fornitrici di ortofrutta a marchio Coop.

Il progetto è impegnato ad allevare e proteggere oltre un miliardo di api, monitorando la salute degli insetti e nello stesso tempo quello dell'ambiente in cui sono “messi all'opera”. Un modo per valutare anche la bontà delle azioni introdotte dalle aziende fornitrici di Coop. Le imprese agricole che hanno partecipato allo studio sono infatti biologiche oppure ad agricoltura integrata, e da anni adottano iniziative per favorire la biodiversità e migliorare l'habitat delle api, come l'inserimento di zone colti-

vate a fiori, o l'utilizzo di pratiche a basso impatto ambientale.

Partendo dallo **studio dei pollini** prelevati durante il periodo di fioritura, i ricercatori hanno ottenuto la **fotografia dello stato di salute degli agrosistemi osservati**, usando una metodologia innovativa anche dal punto di vista scientifico. **«Per la prima volta una ricerca del genere è stata con-**

dotta utilizzando non solo api da miele, ma anche le meno conosciute “osmie”, api solitarie che volano in primavera, meno conosciute dal grande pubblico ma diffusissime», spiega **Fabio Sgolastra**, docente di Entomologia all'Università di Bologna, tra i referenti scientifici dello studio. «A differenza delle mellifere, che si muovono in un raggio di 1,5 chilometri, le osmie raramente si allontanano a più di 100 metri dal loro nido, e questo ci ha permesso di avere informazioni complementari».

PRATICHE AGRICOLE “AMICHE DELLE API”

Ora che anche la fase di analisi dei dati è terminata, è arrivata una buona notizia. «Analizzando i pollini abbiamo scoperto che l'agrosistema dei campi osservati è

Il progetto “Ogni ape conta”

Con “Ogni Ape Conta” Coop è impegnata dal 2021 a studiare, sperimentare e sostenere nuove pratiche per un'agricoltura più sostenibile, attraverso 4 obiettivi principali:

- **diffondere e tutelare un numero ancora maggiore di api (oggi già oltre un miliardo)**, tra mellifere e selvatiche, grazie ai molti attori coinvolti nel progetto e fino a soci e consumatori, che potranno essere motore del cambiamento con le loro azioni anche grazie al posizionamento di cassette amiche delle api e degli impollinatori.
- **Far conoscere**, anche attraverso la ricerca realizzata dall'Alma Mater Studiorum di Bologna, questi insetti impollinatori e l'ambiente nel quale vivono, stimolando una riflessione sul tema e sulle possibili soluzioni.
- **Accrescere la presenza e il benessere delle api e degli altri impollinatori nei territori delle filiere Coop** garantendo, incentivando e proteggendo la biodiversità e il naturale ciclo delle impollinazioni.
- **Coinvolgere i cittadini** nella coesistenza con questi insetti utili anche in contesti urbani in zone dedicate e con visite presso Apiari di Conapi ad aziende agricole produttrici di prodotti Coop.

ricco di tante specie vegetali, non solo quelle coltivate. Ci sono siepi e fioriture spontanee, elementi positivi per le api e gli altri insetti utili», spiega il ricercatore. La **diversità botanica** ha infatti un effetto positivo sulla popolazione delle osmie, perché si è visto che maggiore è la varietà dei pollini, più alto è nella progenie il numero di femmine, il sesso che nelle osmie contribuisce maggiormente al successo riproduttivo della popolazione. Non solo. La varietà delle specie vegetali migliora lo stato nutrizionale degli apoidei e, potenzialmente, diluisce la loro esposizione ai pesticidi.

Gli studiosi hanno infatti rilevato nei pollini anche dei pesticidi, benché in quantità tali da non risultare letali per le api: «Solo una parte dei principi attivi trovati proveniva dai campi osservati. Altri arrivavano quindi da altri terreni. E questo ci dice che, se vogliamo tutelare al meglio le api, è necessario coinvolgere l'intero sistema agricolo, non solo le singole imprese», prosegue Sgolastra. In concreto – queste le conclusioni dello studio – bisogna incoraggiare l'uso di pratiche agricole «amiche delle api» e agire affinché **più agricoltori** riducano l'uso di molecole nocive. E Coop ha deciso dunque di farsi portavoce di questo messaggio, e della **necessità che ciascuno faccia la propria parte.**

L'IMPEGNO COOP PER LA SOSTENIBILITÀ

«Il progetto “Ogni ape conta” – spiega **Renata Pascarelli**, direttrice Qualità di Coop Italia – è il tassello del percorso per la sostenibilità che abbiamo avviato da tempo, e del quale una parte importante è la tutela di questi indispensabili

insetti. Abbiamo iniziato trent'anni fa, chiedendo ai fornitori dei prodotti a marchio di Coop di eliminare i pesticidi ad alto impatto ambientale, e non ci siamo più fermati». Le tappe principali di questo cammino sono note: l'applicazione di tecniche di coltura secondo i principi della **lotta integrata**; l'addio o la limitazione, da parte delle aziende fornitrici dei prodotti a marchio, dei neonicotinoidi, dannosissimi per le api, nel 2010; il bando del glifosato, nel 2019; la promozione dell'agricoltura biologica con il marchio Vivi verde Coop nel 2000. Mentre oggi sono circa 7.500 le aziende agricole fornitrici di prodotti a marchio che destinano il **3% delle aree coltivabili a siepi e fiori**, per migliorare l'habitat degli insetti impollinatori. E il cerchio si chiude con “Ogni ape conta”.

«Per sostenere la biodiversità tutti possono e devono fare qualcosa», continua Pascarelli: «Oggi invitiamo anche i consumatori ad acquisire nuove e semplici abitudini, che aiutano a preservare il mondo di questi insetti».

Il decalogo per gli amici delle api dà indicazioni pratiche a chi vuole fare la propria parte, anche semplicemente piantando fiori o installando sul balcone un riparo per gli insetti. Intanto il **logo “Ogni ape conta”** sta facendo la sua comparsa su molti prodotti Coop, per sensibilizzare chi li acquista su questa campagna. E poi c'è lo studio appena concluso, che indica la direzione da seguire per intervenire a livello di politiche ambientali. I dati parlano chiaro: per salvaguardare la biodiversità bisogna adottare pratiche agricole che favoriscono la presenza di api e insetti utili. Coop c'è, ora tocca anche ad altri. (consumatori.e-coop.it)

I partner

- **Fornitori e aziende agricole della filiera ortofrutticola a marchio Coop:** interlocutori essenziali con cui condividere e attivare le azioni per raggiungere gli obiettivi del progetto.
- **Conapi**, Consorzio Nazionale Apicoltori è l'impresa cooperativa di apicoltori più grande d'Italia e d'Europa: 318 aziende, oltre 600 apicoltrici e apicoltori, circa 110.000 alveari in tutta Italia.
- **Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL):** è punto di riferimento in Italia sullo studio degli apoidei.
- **LifeGate:** punti di riferimento in Italia sul tema della sostenibilità.



Decalogo per gli amici delle api e degli insetti impollinatori

Le api e gli altri insetti impollinatori sono fondamentali per il nostro benessere, da loro dipende la produzione di molto del cibo che consumiamo e il mantenimento della biodiversità delle piante selvatiche. Tuttavia, questi importanti insetti sono pericolosamente diminuiti in questi anni a causa delle attività umane. Ognuno di noi può fare qualcosa per aiutare le api e gli altri insetti impollinatori. Aiutaci seguendo questi consigli.

1. **Posiziona piante in fiore**, come lavanda, rosmarino, salvia, calendula, borragine nei terrazzi, nei balconi e nei giardini per attrarre gli insetti impollinatori.
2. **Evita di tagliare troppo spesso il prato** e lasciane un angolo incolto con fiori spontanei o seminati.
3. **Non disturbare le api** mentre sono sui fiori.
4. Posiziona in giardino o in terrazzo **cassette per insetti** impollinatori collocate a circa 1,5 m. di altezza, protette dal vento e dalla pioggia ed esposte verso sud-est.
5. Proteggi o installa **rifugi naturali colonizzabili** dalle api selvatiche, come segmenti di canne di palude, fori nei muri o in tronchi di legno morto.
6. Molte specie di **api selvatiche nidificano nel terreno** e l'ingresso del loro nido può essere confuso con quello delle formiche. Evita di calpestare o distruggere i nidi.
7. **Non usare gli erbicidi.**
8. Utilizza **metodi alternativi alla lotta chimica** per controllare gli insetti e altri organismi dannosi, come trappole luminose o meccaniche e prodotti di origine naturale (es. biopesticidi e piretrine naturali) e preserva gli insetti utili come le coccinelle che predano gli afidi.
9. Se trovi uno **sciame** avvisa un apicoltore locale per il suo recupero.
10. **Coinvolgi i vicini** in queste iniziative. Più persone saranno coinvolte maggiore sarà il successo di queste attività!



Il tema dell'energia è al centro dell'attenzione di tutti, in questo momento storico come non mai, nella ricerca di una fonte di energia più sostenibile, sotto ogni punto di vista: ambientale, economico, sociale, geopolitico. Anche la Cooperazione se ne sta occupando, ormai da molto tempo e su diversi fronti. Un nuovo modello di produzione sostenibile sul quale concentrare gli sforzi arriva dalle **Comunità Energetiche**, di cui abbiamo parlato scorso numero della nostra rivista: nascono nella comunità, dai cittadini, insieme ad enti



Altromercato Energia **Energia per i progetti solidali nel mondo**

Dalla collaborazione tra Altromercato, Fondazione Altromercato e Dolomiti Energia è nata un'offerta di energia elettrica 100% rinnovabile, ecologica e certificata e di gas naturale a impatto neutro

e imprese, per produrre e utilizzare energia da fonti rinnovabili, con vantaggi per tutta la comunità: “nella nostra realtà possiamo immaginare una Comunità Energetica composta da tante famiglie che producono energia con pannelli fotovoltaici sul tetto di casa, ed essendo l'autoconsumo inferiore alla produzione, cedono energia elettrica alla rete; nella stessa comunità una o più aziende (ad es. una Famiglia Cooperativa o una coop agricola) che hanno consumi durante tutta la giornata, sabati e domeniche inclusi, possono consumare l'energia condivisa creando la contemporaneità virtuale che nella Comunità Energetica viene incentivata”.

L'incoraggiamento nasce anche da un'altra iniziativa di grande successo ed efficace, e molto innovativa, della Cooperazione: **Etika luce e gas**, un progetto promosso da Sait, nato con le Famiglie Cooperative, cresciuto con la fiducia dei soci. Ad oggi sono quasi 62000 i trentini che hanno scelto Etika.

Etika si caratterizza per tre aspetti: è **economica** (20% di sconto il primo anno, 10% nei successivi oltre a vari altri bonus), **ecologica** (100% utilizzazione energia rinnovabile certificata) e **solidale** (10 euro all'anno per ogni contratto vengono destinati al Fondo solidale, per realizzare prodotti di abitare inclusivo a favore delle persone con disabilità). Partner di etika, insieme a Dolomiti Energia, sono la Federazione Trentina della Cooperazione, le Casse Rurali Trentine, le Famiglie Cooperative, Sait, Con.Solida e la coop sociale La Rete: insieme hanno raccolto la sfida di trasformare problemi individuali in temi



collettivi: il risparmio, l'ambiente, la fragilità. Etika ha generato risparmio, rispetto dell'ambiente ed efficacia sociale sul territorio: un esempio seguito da un'altra organizzazione cooperativa, **Altromercato, la maggiore organizzazione di Commercio Equo e Solidale in Italia e la seconda al mondo**, sempre in collaborazione con Dolomiti Energia. Dall'unione di queste due realtà e dalla **Fondazione Altromercato** è nata **Altromercato Energia**, un'offerta di energia elettrica, **100% rinnovabile, ecologica e certificata, e di gas naturale a impatto neutro** mediante compensazione delle emissioni di CO₂, che fa bene all'ambiente e **fa bene alle persone attraverso il sostegno a progetti culturali in tutta Italia e di sviluppo sostenibile nel mondo.**

“**Altromercato Energia** favorisce un sistema energetico con soluzioni che proteggono l'ambiente, con il sostegno ai progetti della Fondazione Altromercato e con il coinvolgimento di tutto il sistema Altromercato, a partire dalle Botteghe che sul territorio promuoveranno l'iniziativa ai consumatori”.

Altromercato Energia affianca il modello di Altromercato **Prosperity for People and Planet** promuovendo soluzioni che tutelino l'ambiente con energia 100% pulita e gas ad impatto neutro, il **potere d'acquisto dei consumatori** con offerte vantaggiose, le **persone** con progetti solidali”, spiega Alessandro Franceschini, presidente Altromercato “il nostro obiettivo è offrire delle opportunità perché ogni cittadino possa **scegliere da che parte stare** per il bene di tutti”, e contribuire a una crescita sostenibile e condivisa.

Un cammino insieme per sostenere i progetti di Altromercato attraverso il meccanismo di fundraising dell'offerta Altromercato Energia, nata sulla base del progetto denominato **Sinergika di Dolomiti Energia**.

“Grazie ad Altromercato Energia la rete dell'impresa sociale Altromercato, costituita da 90 organizzazioni in tutta Italia, potrà contare su risorse aggiuntive per lo sviluppo delle proprie attività, come il grande sogno del riscatto andino della cooperativa di Copropap”, dichiara Claudia Festi, Presidente Fondazione Altromercato.

Per ogni contratto Altromercato Energia e Altromercato Gas attivo, **Dolomiti Energia verserà ogni anno 10 euro per sostenere i progetti culturali in Italia e di Sviluppo Sostenibile in Asia, Africa e America Latina** realizzati da Altromercato e Fondazione Altromercato. In particolare, il **50% della quota** sarà destinato a progetti di sviluppo sostenibile di commercio equo nel mondo, primi fra tutti la **filiera dello zucchero di canna in Ecuador e le filiere del caffè in Guatemala, Messico, Nicaragua**. L'altro 50% sarà destinato al finanziamento di attività educative e culturali in varie regioni italiane. (C. Galassi e B. De Blasi)

Teatro dei Borgia, Lucia Calamario, la coppia formata da Franco Arminio e Tindaro Granata, ma anche l'Eutopia di Trickster-P, le camminate di Luca Stefenelli, le "soft skills" di Elisabetta Consonni, senza dimenticare la musica e i dj set. L'edizione 2022 di Pergine Festival si an-

cia Calamario al Teatro Comunale di Pergine. La storia sul palco è quella di Maria Grazia, una donna anziana trascurata dai figli. Per attirare la loro attenzione, la donna, che ha un passato da artista performativa, decide di fingersi morta, ricorrendo alla cosiddetta "tanatosi", pratica molto diffusa nel mondo animale.

due nomination agli UBU e premio Maschere del Teatro 2021.

Giovedì 14 luglio, sul palco del Teatro Don Bosco sale invece la compagnia Proxima Res, con la "Poetica" di Franco Arminio e Tindaro Granata. Poeta e paesologo, profondo conoscitore del paesaggio antropologico italiano, Arminio ha scritto i testi della pièce che arriverà in anteprima a Pergine. Sul palco Granata, dramaturg e regista, insieme ad altri quattro interpreti.

Pergine Festival 2022

Nuove forme e colori per raccontare la complessità

Il racconto del contemporaneo da molteplici punti di vista.

Dall'1 al 16 luglio a Pergine Valsugana il festival di teatro e arti performative più longevo del Trentino: spettacoli teatrali, performance, danza e musica, con il ritorno dei concerti in piazza Fruet

nuncia particolarmente ricca, con un programma che, come d'abitudine, spazia fra teatro, performance, danza e musica. La novità di quest'anno è il ritorno dei concerti in piazza Fruet, in pieno centro città, per abitare di nuovo gli spazi in cui il festival è nato e cresciuto. Per raccontare la voglia di tornare a vivere dopo la pandemia, ma anche la necessità di guardare al mondo attraverso molteplici punti di vista, Pergine Festival 2022 si propone con un'identità visiva diversa da quella degli scorsi anni. Colori e forme sono i protagonisti delle locandine e degli stickers disegnati dall'agenzia romana Studio Co-Co. Le nuove grafiche raccontano un festival sempre più aperto a linguaggi multiformi, dove teatro, danza, musica e performance si intrecciano e contaminano. Un festival che vuole essere specchio della contemporaneità per restituirne al pubblico tutta la preziosa complessità.

TRE PROPOSTE DA METTERE IN AGENDA

Fra le proposte teatrali, segnaliamo sabato 2 luglio il "Darwin Inconsolabile" di Lu-

Quattro giorni dopo, mercoledì 6 luglio, il calendario di Pergine Festival propone Teatro dei Borgia. La compagnia pugliese porta in anteprima all'Ex Rimessa Carrozze il suo "Giacomo", lavoro dedicato a Giacomo Matteotti, con brani tratti dagli interventi in parlamento del deputato socialista. A dare la voce a Matteotti è Elena Cotugno,

SPAZIO A RESIDENZE, RICERCA E CONVIVIALITÀ

Come d'abitudine, Pergine Festival dà ampio spazio alla ricerca e alla sperimentazione, con diverse proposte che lavorano con e sulla comunità.

Fra tutte, citiamo "Eutopia" di Trickster P, con il pubblico seduto attorno a un grande tavolo da gioco per mettere in discussione

vecchi modelli biologici, ecologici e antropologici; "S-Velare Paesaggi" di Luca Stefenelli/Montanamente, un percorso in due tappe alla scoperta di alcuni dei luoghi più suggestivi nei dintorni di Pergine; "Soft Skills But Strong" di Elisabetta Consonni, un'installazione-performance che restituisce un lavoro di incontri e scambi con la comunità.

PIAZZA FRUET E FESTIVAL BAR

Ogni giornata del festival si concluderà in piazza Fruet con un concerto o un dj set. Nello stesso luogo, tornato baricentro della rassegna dopo la pausa della pandemia, troverà posto anche il Festival Bar, occasione di ristoro e convivialità per il pubblico di Pergine Festival.

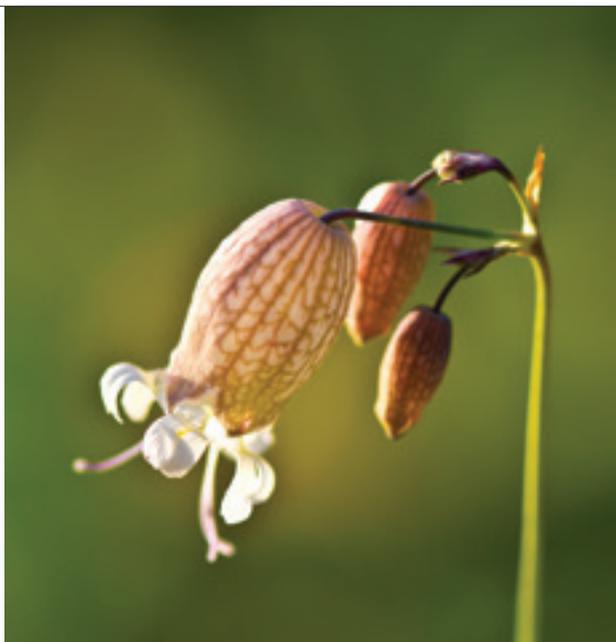
Programma completo della rassegna con info per biglietti e prenotazioni su www.perginefestival.it.



Carta In Cooperazione

Per i soci possessori di Carta In

Cooperazione prezzo ridotto sui biglietti d'ingresso agli spettacoli



voluminosa pancia che ricorda la forma dei calici fiorali che sono rigonfi come piccoli otri.

Originaria dell'Europa, la piantina si trova in tutta Italia, dal mare alla montagna, fino a 1600 metri d'altitudine. Cresce in pieno sole, spesso a ridosso o sopra i muretti, nei prati e nei campi, in terreni calcarei poco fertili e non eccessivamente erbosi; in genere si trova nelle campagne il primo anno dopo la lavorazione del terreno, dove torna l'anno successivo, se non c'è troppa competizione con altre erbe spontanee. Presenta

Gli strigoli si possono raccogliere anche in autunno, quando germogliano dai semi caduti in estate: nei luoghi in cui il clima non è troppo freddo si possono raccogliere da settembre fino alla primavera successiva.

Sia le foglie che le cimette cotte si usano come tutte le altre verdure, ma risultano particolarmente apprezzate se unite a frittate, sughi per la pasta, puree, polpette vegetali, tagliatelle, minestre di stagione ecc. Ottimo è l'uso che se ne può fare come ripieno per i ravioli (al posto degli spinaci) insieme a ricotta e parmigiano.

Poche le informazioni sulle proprietà nutritive e medicinali: studi recentissimi indicano **un buon contenuto in sali minerali e in fenoli (antiossidanti utili alla salute) più alto che negli spinaci**; inoltre, avendo proprietà emollienti, la pianta è utile nella cura delle oftalmie (afezioni agli occhi).

Gli strigoli

Erbette... col botto!

Tempo di piantine spontanee di primavera: le "sgrizzòle" o "sgrizòi", in dialetto trentino, sono fra le erbe selvatiche più prelibate, grazie al delicato sapore e alla consistenza tenera delle foglie

di Iris Fontanari

Un tempo, con l'arrivo della bella stagione, nelle nostre famiglie contadine era usanza dedicare parte della giornata alla raccolta di piantine spontanee che deliziavano le poche mense con sapori insoliti ma molto amati: fra queste spiccavano per bontà gli strigoli ("sgrizzòle" o "sgrizòi" nel dialetto trentino), nome dovuto allo stridore che emettono le foglie quando vengono strette tra le dita.

Gli strigoli (*Silene cucubalus* o *S. vulgaris*), appartenenti alla famiglia delle Cariofillacee, sono conosciuti anche col nome di **schiochetti, bubbolini o erba del cucco** e, in virtù del loro sapore e della consistenza tenera delle foglie sono sicuramente da includere fra le erbe selvatiche più prelibate.

Questa pianta perenne è, in realtà, una comune infestante dei prati, protagonista sulle tavole dei contadini fino dai tempi antichi, mentre oggi è poco nota, anche se si trovano trattorie e ristoranti di alcune regioni d'Italia che propongono gli strigoli, cotti o crudi, saltati in padella, nelle torte salate, nelle frittate e come contorno alle lumache.

Il loro nome botanico pare derivi da Sileno, accompagnatore di Bacco, effigiato con una

foglie opposte, intere, ovato-lanceolate, che si dipartono senza un vero picciolo dal sottile fusticino: sono carnosette e di aspetto ceroso e per questo stridono quando sono maneggiate.

Quando è in fioritura, la pianta raggiunge i 30-60 cm di altezza e il suo fusticino porta in cima numerosi fiori, inconfondibili per la presenza di 5 petali bianchi profondamente bilobati tanto da sembrare addirittura 10, e da un calice rigonfio che rimane sulla pianta anche dopo la sfioritura (e che i bambini amano far... scoppiare!). All'interno del calice si trova l'ovario, che col tempo s'ingrosserà fino ad assumere la tipica forma di un palloncino e a maturità lascerà fuoriuscire i semi.

Le foglie e le cimette degli strigoli si raccolgono prima della fioritura primaverile recidendo la punta della piantina con le foglioline terminali e assicurandosi che il fusticino sia tenero; qualora questo fosse duro, si prelevano le singole foglioline. Le foglie più tenere e i giovani getti dell'ultimo nodo si possono consumare crudi in insalate miste. Se, invece, li vogliamo consumare come verdura cotta, gli strigoli vanno conditi con un filo d'olio extravergine, pochissimo sale e limone (niente aceto per non soffocarne il sapore).



La ricetta Risotto di strigoli ("sgrizzòle")

A primavera, non vedo l'ora di andare per "sgrizzòle" con le quali cucinare un risotto dal sapore molto delicato, ma sempre molto apprezzato dai commensali.

Ingredienti: 200 g di foglie e/o cimette di strigoli, riso vialone nano per 4 persone, 1 piccola cipolla, 30 g di burro, olio d'oliva, sale e brodo per cuocere il riso.

Lavare accuratamente gli strigoli, farli sbollentare per alcuni minuti in 1 litro d'acqua che verrà poi conservata. Aggiungere la verdura scolata nel soffritto di burro, olio d'oliva e la cipolla tagliata molto fine, lasciar friggere a fuoco lento per qualche minuto, quindi versare il riso e farlo tostare; lasciare poi cuocere lentamente, mescolando e aggiungendo un po' di brodo alla volta (l'acqua messa da parte). Quando il riso è cotto, toglierlo dal fuoco e condire con una noce di burro e 2 cucchiaini di grana grattugiato.



nali locali. Gli scatti di Mario Albertini, Flavio Faganello, i fratelli Pedrotti, Sergio Perdomi, Rodolfo Rensi, Carlo Valentini illustrano gli antichi mestieri del Trentino di un tempo. Al centro del ragionamento è il tema più ampio del lavoro, evocato anche attraverso alcune brevi frasi che invitano al pensiero e alla riflessione.

Un filmato di Michele Trentini – “Contadini di montagna” (2015) – racconta la poesia ma anche la complessità di chi oggi continua a vivere e lavorare nelle “terre alte”. In altre parole: guardare al passato e alla tradizione per reinventare il futuro, anche in modo innovativo.

GIOGO DEGLI ATTREZZI

La terza mostra è anche un gioco: “Etno-game”: è infatti una sfida divertente e inte-

Centro Documentazione Luserna

Al museo di Luserna arrivano i felini!

Quattro le nuove mostre del Museo: una dedicata ai felini alpini, altre due (una delle quali è anche un gioco) agli attrezzi da lavoro della civiltà contadina, e una dedicata alle meteoriti, da osservare dal vero

Il Centro Documentazione Luserna, riaperto dal 18 aprile, rimarrà aperto tutti i giorni fino al 6 novembre con un bel programma di ben quattro mostre.

La prima, “Felini delle Alpi”, racconta la presenza della **lince** e del **gatto selvatico in area alpina**. Le altre due mostre raccontano i **mestieri e gli attrezzi da lavoro della civiltà contadina**. Dal 25 giugno saranno le **meteoriti** a “cadere” virtualmente a Luserna con la mostra “**Pietre spaziali!**”. Accanto alle novità ci sono sempre le sale permanenti che raccontano tradizioni, natura e cultura del territorio.

LINCE E GATTO SELVATICO

“Felini delle Alpi” è un emozionante percorso scientifico – realizzato in collaborazione con una decina di ricercatori sul campo e diversi musei italiani, austriaci e tedeschi – attraverso il quale si possono **conoscere la lince e il gatto selvatico**: due felini meravigliosi che popolano le Alpi, la cui vita viene spiegata attraverso immagini, parole e video.

Completamente rivisto anche l’allestimento,

con un diorama “immersivo” percorrendo il quale si possono vedere e vivere da vicino tanti esemplari di lince e di gatto e conoscerli meglio, in modo divertente. Lungo il percorso vi sono infatti alcune sorprese, pensate per coinvolgere i bambini e i ragazzi, ed avvicinarli alla conoscenza di queste due particolari specie animali.

Il 30 luglio e il 3 settembre, presso la Sala “J. Bacher”, si terranno due importanti convegni internazionali (aperti al pubblico) dedicati rispettivamente al gatto selvatico e alla lince, nei quali interverranno alcuni tra i più importanti esperti italiani e stranieri. Luserna diventerà quindi un punto di riferimento scientifico per gli appassionati e studiosi.

ANTICHI MESTIERI

La seconda mostra, “Di Arbatn”, racconta – grazie a numerose immagini d’epoca realizzate da alcuni “mostri sacri” della fotografia trentina – i mestieri tradizio-



rattiva, che prende alla lettera una riflessione di Dario Fo: “**Ancora non si è capito che soltanto nel divertimento, nella passione e nel ridere si ottiene una vera crescita culturale**”. I visitatori sono chiamati ad indovinare, scegliendo fra diverse risposte, la funzione esatta di una ventina di strumenti e attrezzi del lavoro e della vita quotidiana di un tempo, appartenenti alla collezione etnografica del Museo.

METEORITI

Infine, dal 25 giugno, le meteoriti “**cadranno**” virtualmente a Luserna con la mostra “**Pietre spaziali!**”: presso la Pinacoteca – attraverso pannelli, video e con l’esposizione di numerose meteoriti provenienti da una prestigiosa collezione privata – si racconterà infatti l’incredibile storia degli asteroidi piombati sulla terra, provenienti da mondi lontani.

Info: info@lusern.it
tel. 0464/78 96 38

Dottoremaeveroche.it

Dottore, ma è vero che...?

Contro la disinformazione sanitaria la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri ha creato un sito con risposte alle domande più frequenti sulla salute

Dottoremaeveroche è il portale che offre un'informazione accessibile a tutti, scientificamente solida e sempre trasparente, per contrastare la disinformazione in ambito sanitario, causato dal dilagare di notizie inesatte, infondate o addirittura false, con ricadute anche gravi sulla salute di singoli cittadini. Chi ha un dubbio può trovare qui una risposta, costruita sulla base delle evidenze scientifiche giudicate più affidabili per il rigore e l'indipendenza che le hanno prodotte. Il portale è curato da FNOMCeO, la

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (organo ausiliario dello Stato e principale istituzione del mondo medico nel nostro Paese), e assicura un'informazione seria, solida e trasparente, corredata da tutti i dovuti riferimenti bibliografici, ma sempre immediata e accessibile a tutti gli utenti.

Nel portale Dottoremaeveroche.it si trova in primo piano lo spazio dove porre le proprie domande, ma si possono consultare anche le domande già poste, con le relative



risposte; c'è anche una serie di rubriche, tutte consultabili attraverso la distinzione per argomenti (es.: allergie, alimentazione, diete, farmaci, terapie, vaccini, ecc.), con approfondimenti curati dalla redazione. Nel portale uno spazio specifico è dedicato alla **navigazione consapevole**, per imparare a **valutare in modo critico la qualità dell'informazione sanitaria online** (con la raccomandazione di consultare il proprio medico prima di prendere decisioni basate su informazioni recuperate in rete).

Gelato, indulgenza e senso di colpa

Gustarsi l'occasione

Chi è in grado di gustarsi le occasioni edonistiche (come concedersi un buon gelato) pare abbia un migliore controllo nel tempo del proprio peso corporeo

di **Michele Sculati**, medico, specialista in scienza dell'alimentazione, dottore di ricerca in sanità pubblica

Consumiamo il gelato soprattutto perchè è buono: difficile trovare persone che non apprezzino questo mix equilibrato tra gusto dolce, consistenza cremosa e temperatura fredda. **Il gelato è una scelta dettata dall'indulgenza**, che non è un "peccato", ma un tratto normale nel comportamento alimentare umano: l'indulgenza non può essere eliminata, se non per breve tempo.

Gestire l'indulgenza è probabilmente la sfida più complicata nel tentativo, frequente, di mettere ordine nel proprio comportamento alimentare.

Nel 2010 presso l'Università di Chicago si fece un test tanto semplice quanto indicativo: ad una cinquantina di studenti furono date due barrette proteiche identiche, una con un packaging che ne promuoveva gli aspetti salutistici, l'altra quelli edonistici, e dopo il consumo venne valutata la sensazione di fame. Pur essendo barrette identiche, nelle ore successive al consumo della barretta con il packaging salutistico la fame percepita era significativamente maggiore (+40% circa).

Le aspettative cognitive influenzano la percezione di fame, ma anche la secrezione di ormoni che fanno venire fame, quali



la grelina, come dimostrato successivamente dalla professoressa Alia Crum alla Università di Yale.

Che implicazioni hanno queste osservazioni con il gelato? Quando si decide di concedersi un gelato è preferibile scegliere ciò che più ci appaga; inutile scegliere un

sorbetto al limone se ciò che desideriamo è il gusto panna: il rischio è di non essersi gustati ciò che ci poteva appagare e rischiare di avere più fame dopo: oltre al danno, la beffa! **Ma vi è un nemico ancora più insidioso nell'approccio al consumo di un alimento edonistico: la colpa.**

Molte persone sono abituate a non potersi concedere alimenti gratificanti, e la sensazione di colpa è quasi automatica dopo aver consumato, ad esempio, un buon gelato. Tuttavia la colpa non ha mai aiutato nessuno nel raggiungere un migliore controllo del comportamento alimentare. Al contrario sulla rivista "Appetite", nel 2014, viene pubblicato uno studio in cui si evidenziava come **chi è in grado di gustarsi le occasioni edonistiche abbia un migliore controllo nel tempo del proprio peso corporeo**. Questo non significa che sia suggeribile concedersi tutto ciò che desideriamo: l'essere umano è geneticamente portato a consumare più di quanto necessita, dunque il controllo rimane auspicabile. Ad esempio il controllo della porzione: molti di noi sanno quanto possa essere difficile controllare quanto gelato consumiamo se lo si consuma direttamente dalla "vaschetta".

Il controllo della porzione, e dei momenti in cui concederla, rimangono aspetti importanti nel gestire il consumo di alimenti edonistici come il gelato. Mentre la privazione e la colpa sono elementi comuni in persone che combattono con il sovrappeso, che si rivelano paradossalmente controproducenti. Rispetto alla privazione è più importante e stimolante imparare a gestire correttamente il consumo di alimenti edonistici, una sfida che dobbiamo avere il "piacere" di cogliere. (*consumatori.e-coop.it*)

Tutti i prodotti per la cura della casa e della persona e i cosmetici a marchio Coop non contengono sostanze testate su animali. Coop è stata la prima e unica fra le catene della grande distribuzione a fare questa scelta, aderendo per 13 anni alla **certificazione Lav** (Lega anti vivisezione), ente con il quale da sempre c'è una grande collaborazione.



tici naturali e biologici. Abbiamo scelto le proprietà di preziosi elementi naturali per realizzare la nuova linea viso e corpo **Vivi verde Coop**. L'associazione internazionale Natrue definisce gli standard per la cosmesi naturale o biologica che prevedono l'**assenza di oli minerali, coloranti e profumi sintetici, PEG e polimeri sintetici**. La certificazione infatti dà garanzia in termini di naturalità delle

materie prime, processi e sostenibilità. Si possono trovare **altre informazioni** rispetto all'impegno di Coop sul benessere animale su www.e-coop.it/benessere-animale e per la certificazione Natrue su www.natrue.org.

Inoltre, abbiamo condiviso con **UNI R&D** (spin off dell'Università di Padova) **criteri aggiuntivi di scelta delle materie prime per garantire standard di sicurezza più elevati** definendo quali ingredienti evitare, su quali porre attenzione nell'uso e quali invece privilegiare, sulla base di studi scientifici, dell'analisi del rischio e secondo il principio di precauzione. Alcuni esempi sono: **niente triclosano, parabeni, BHA, BHT ma anche niente microplastiche aggiunte ed altri composti dannosi per l'ambiente.**

La linea **Vivi verde** ha varie referenze per rispondere alle diverse esigenze, che vengono raggruppate nelle categorie **idratazione, ansietà, nutrimento, purificazione, pelli sensibili, funzionali.**
(consumatori.e-coop.it)

La linea Vivi verde

Ma i cosmetici vengono testati sugli animali?

Perché sui prodotti per l'igiene e la bellezza Coop non compare più, da tempo, la certificazione Lav che assicura che i prodotti non siano testati sugli animali? Perché dal 2013 testare su animali i prodotti cosmetici o gli ingredienti che li compongono è vietato

di **Chiara Faenza**, *Responsabile sostenibilità e innovazione valori di Coop Italia*

Oggi i cosmetici non riportano più il logo dello standard Lav, perché **il regolamento europeo, che impedisce di testare su animali sia i prodotti cosmetici finiti che i singoli ingredienti che li compongono, ha modificato favorevolmente il quadro di riferimento, rendendo di fatto obbligatoro il requisito.**

Coop continua nel suo impegno: ha scelto di non utilizzare, per prodotti cosmetici o

per la cura della persona materie prime derivanti da uccisione di animali, come previsto dallo standard Lav, ma non dalla normativa di riferimento.

A proposito di cosmetici, inoltre, **una peculiarità dei cosmetici Vivi verde Coop è la certificazione Natrue**, rilasciata dall'omonima associazione internazionale per la cosmesi con sede a Bruxelles, il cui obiettivo principale è promuovere **cosme-**

**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

**SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE**

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento
Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Meringhe

Bella e buona: la pavlova

Originario della Nuova Zelanda, è un dolce elegante e fastoso, e con la frutta fresca è perfetto per l'estate. Eccolo in tre versioni, anche golosamente rivisitato "all'italiana"



Mini pavlove con cioccolato e fragole

Per 4 persone: per la meringa: 150 g di albumi, 230 g di zucchero, 1 baccello di vaniglia, 5 ml d'aceto di vino bianco, 15 g d'amido di mais D'Osa; per la ganache al cioccolato: 200 g di cioccolato fondente al 70%, 120 ml di panna fresca, 20 g di burro per decorare, 150 g di fragole fresche, 50 g di cioccolato in scaglie (al latte o fondente)

Tritate il cioccolato abbastanza finemente e mettetelo in una ciotola; in un pentolino portate a bollore la panna, poi versatela a filo sul cioccolato tritato e frustate per ottenere un composto liscio e privo di grumi; aggiungete il burro e amalgamate ancora; coprite con pellicola a contatto e lasciate raffreddare la ganache prima di usarla.

Per la meringa, nella planetaria iniziate a montare gli albumi con i semi della vaniglia e appena si forma la schiuma, aggiungete a pioggia gradualmente lo zucchero; montate a neve ferma, finché il composto sarà diventato lucido e sodo. A mano incorporate l'amido setacciato e l'aceto. Rivestite una placca con carta da forno e con il composto formate tante palline (con un porzionatore per gelato); con un cucchiaino fate un incavo su ciascuna porzione. Infornate a 150°C, abbassate la temperatura a 120°C e cuocete per 60-70 minuti circa; spegnete il forno e,

senza aprire lo sportello, lasciate raffreddare le meringhe. Una volta fredde, farcitele con la ganache, le fragole e decorate con scaglie di cioccolato.

Pavlova al tiramisù

Per 4 persone: per la meringa: 150 g di albumi, 230 g di zucchero, 1 baccello di vaniglia, 5 ml d'aceto di vino bianco, 15 g d'amido di mais D'Osa, 2 cucchiaini di caffè solubile (4 g); per la crema al mascarpone: 8 savoiardi 100 ml di caffè espresso freddo, 500 g di mascarpone, 180 g di latte condensato freddo, 250 ml di panna fresca, cioccolato fondente D'Osa, cacao amaro in polvere D'Osa

Rivestite una placca con carta da forno e disegnate due cerchi da 18- 20 cm di diametro, poi girate la carta. Preparate la meringa in base al procedimento delle mini pavlove, unendo il caffè solubile insieme allo zucche-



ro. Con un sac-à-poche formate i due dischi di meringa, cuoceteli (vedi ricetta precedente) e fateli raffreddare.

Montate la panna a neve ben ferma; a parte, montate il mascarpone e unitevi a filo il latte condensato (serviranno pochi minuti); incorporatevi la panna montata e fate riposare in frigo per almeno un'ora. Ponete il primo disco di meringa sul piatto di portata, farcite con uno strato uniforme di crema al mascarpone, formate uno strato con i savoiardi inzuppati nel caffè e cospargete con scaglie di cioccolato fondente. Formate un altro strato con la crema al mascarpone; coprite con il secondo disco di meringa, finite con altra crema e cospargete con il cioccolato in scaglie e il cacao in polvere.

Pavlova con crema al limone e frutti di bosco

Per 4 persone: per la meringa: 150 g di albumi, 230 g di zucchero, 1 baccello di vaniglia, 5 ml d'aceto di vino bianco, 15 g d'amido di mais D'Osa; per la crema al limone (lemon curd): 2 uova grandi, 2 tuorli grandi, 100 g di zucchero semolato, la scorza di 1/2 limone non trattato, 100 ml di succo di limone, 20 g di burro per decorare: zucchero a velo D'Osa, 250 g di frutti di bosco, 1/2 limone non trattato, menta

Sbattete le uova e i tuorli in un pentolino, aggiungete lo zucchero, il succo e la scorza di limone; scaldate a fuoco basso e unite il burro, amalgamandolo al composto; cuocete mescolando, finché la crema sarà abbastanza densa da velare il dorso di un cucchiaino di legno; filtratela in una ciotola con un colino fine; coprite con la pellicola a contatto e lasciate raffreddare a temperatura ambiente. Rivestite una placca con carta da forno e disegnate un cerchio da 16 cm di diametro, poi girate la carta; preparate la meringa in base al procedimento delle mini pavlove; con il composto formate una sagoma del cerchio e con un cucchiaino ricavate un incavo al centro; infornate 150°C, abbassate la temperatura a 120°C e cuocete per 60-70 minuti; spegnete il forno e, senza aprire lo sportello, lasciate raffreddare la meringa. Una volta che la meringa sarà fredda, usate il lemon curd per farcire il dolce, aggiungendo anche i frutti di bosco lavati e asciugati; completate con la scorza di limone, lo zucchero a velo e qualche fogliolina di menta; servite subito.



(Ricette tratte da Fiorfiore in cucina, 6/2020)



USA I PUNTI

DAL 19 MAGGIO ALL'1 GIUGNO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Fiocchi di latte

Jocca
175 g
7,94 € al kg



Formaggini Oro

Milkana
pz. 8 - 200 g
7,45 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,99 €

SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,99 €

Trentingrana è un formaggio DOP

grattugiato fresco
busta 100 g
12,90 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,89 €

Lasagne Sfogliavelo

Giovanni Rana
250 g
5,96 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,99 €

ANZICHÉ 1,99 €

Biscotti

Oreo Original
5 porzioni - 220 g
5,68 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,75 €

ANZICHÉ 1,79 €

Caramelle Rossana L'Originale

175 g
8,51 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,79 €

ANZICHÉ 1,99 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 2 AL 15 GIUGNO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



**Mozzarelline
Brimi**
125 g
10,32 € al kg



**Gelato Ringo
vaniglia**
320 g - 4 pezzi
9,34 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,89 €

SOLO PER I SOCI

130 PUNTI e 1,69 €

ANZICHÉ 4,79 €

**Caramelle Bonelle
Fida**

Frutti di bosco
160 g 8,06 al kg
Frutta
175 g 7,37 al kg
Toffee
150 g 8,60 al kg



**Caramelle Fida
Gocce Pino -
Gocce Liquirizia**
175 g
7,37 € al kg



**Caramelle
Monk's
mentho eucalyptus**
100 g
9,50 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,85 €

SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,85 €

SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,35 €

ANZICHÉ 1,35 €

Preparato per Panna Cotta Cameo

con caramellato
97 g 12,27 € al kg
con frutti di bosco
107 g 11,12 € al kg



**Choco Nut Krave
Kellogg's**

410 g
7,29 € al kg



**Fanta Aranciata -
Fanta Zero - Sprite**

1,5 litri
0,66 € al litro



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,50 €

SOLO PER I SOCI

150 PUNTI e 1,49 €

ANZICHÉ 3,79 €

SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,49 €

ANZICHÉ 1,15 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 16 AL 29 GIUGNO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



**Latte di capra UHT intero
Latte Trento**
500 ml
2,38 € al litro



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,55 €

**Shakissimo
Nescafé**
Cappuccino – Espresso – Cookies
190 ml al litro 5,21 €
Shake 180 ml al litro 5,50 €



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,39 €

ANZICHÉ 1,49 €

**Acqua minerale naturale
Panna**
750 ml
0,52 € al litro



SOLO PER I SOCI

20 PUNTI e 0,19 €

ANZICHÉ 0,55 €

**Spremuta di mela
Valle delle Mele**
bottiglia 750 ml
1,85 € al litro



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,85 €

**Bevanda
Yoga Tasky**
assortita
200 ml
2,75 € al litro



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI e 0,25 €

ANZICHÉ 0,72 €

**Pavesini
Pavesi**
originali
200 g
7,45 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,99 €

ANZICHÉ 1,99 €

Amaro Montenegro
23° - 700 ml
17,86 € al litro



SOLO PER I SOCI

600 PUNTI e 6,90 €

ANZICHÉ 14,30 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 AGOSTO 2022

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

BASTONCINI TREKKING 2 PEZZI



NERO/ROSSO

GRIGIO/BLU

- Bastoncini da trekking in 3 sezioni
- Lunghezza regolabile cm 63-135
- Impugnatura anatomica con cinturino
- Sistema antishock
- Punta in Widia / Carbide
- Piedino in gomma
- Doppia Rotella estate / inverno
- Alu 6061

PREZZO € 31,90
OFFERTA € 24,90
PREZZO SOCI € **19,90**



SCONTO
37%

ZAINO SPHERE 20 L

- Scomparto principale e tasca frontale con cerniera a 2 cursori
- Tasca a fessura con chiusura rapida regolabile
- 2 tasche laterali in rete con cinturino elasticizzato
- Tasca interna
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Rivestimento in PU idrorepellente da 800 mm
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere Ripstop
- 20 litri - dimensioni cm 29x17x45



ANTRACITE/VERDE/
GRIGIO

AZZURRO/ANTRACITE/
GRIGIO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 39,90



PREZZO SOCI € **34,90** SCONTO **40%**

ZAINO SPHERE 35 L

- Scomparto principale con cerniera a 2 cursori
- Tasca interna imbottita per computer portatile
- Tasca frontale e piccola tasca frontale con cerniera
- Tasca a fessura con chiusura rapida
- 2 Tasche laterali con cinturino elasticizzato
- Spallacci anatomici regolabili con imbottitura
- Fascia toracica regolabile con chiusura rapida
- Rivestimento in pu idrorepellente da 800 mm
- Accenti riflettenti
- Maniglia in alto
- 100% Poliestere ripstop
- 35 litri - dimensione cm 33x26x50



ANTRACITE/VERDE/GRIGIO



AZZURRO/ANTRACITE/
GRIGIO

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € **39,90**



SCONTO
38%

ZAINO VESUVIO 16 L CON PORTA SACCA IDRATANTE

- Schienale e cinghie in rete
- 3 tasche con zip sul davanti
- 2 tasche laterali portabottiglie
- Scomparto per tasche ad acqua con passaggio pipetta
- Porta telefono, fischietto sul petto
- Copertura antioggia
- Cinghie di compressione
- Sul frontale 2 fori formati da nastro



ROSSO/NERO

VERDE/NERO

PREZZO € 64,90
OFFERTA € 44,90



PREZZO SOCI € **39,90** SCONTO **38%**

ZAINO SAINT BAUME 9,5 L CON PORTA SACCA IDRATANTE

- Schienale ventilato in rete
- Rete per casco
- Cintura centrale retrattile
- Fascia toracica con fischietto
- 2 tasche frontali, 1 con organizer
- Scomparto per tasche ad acqua con passaggio pipetta
- Custodia in rete su una delle cinghie
- Soffietti con cerniere per aumentare la capacità da 7,5 a 9 litri
- Nylon Ripsop 6000 PU



GIALLO/NERO



AZZURRO/NERO

PREZZO € 59,90
OFFERTA € 43,90

PREZZO SOCI € **39,90**



SCONTO
33%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

FINO AL 31 OTTOBRE 2022

INFORMAZIONI NEL TUO PUNTO VENDITA



MATERASSO MEMORY BOZEN

- Materasso in schiuma DN 30 con lavorazione superficiale a 7 zone
- Altezza totale ca. 18 cm
- Fodera interna in Jersey di Cotone a protezione del massello
- Fodera esterna divisibile in due parti tramite cerniera e lavabile a 60° C

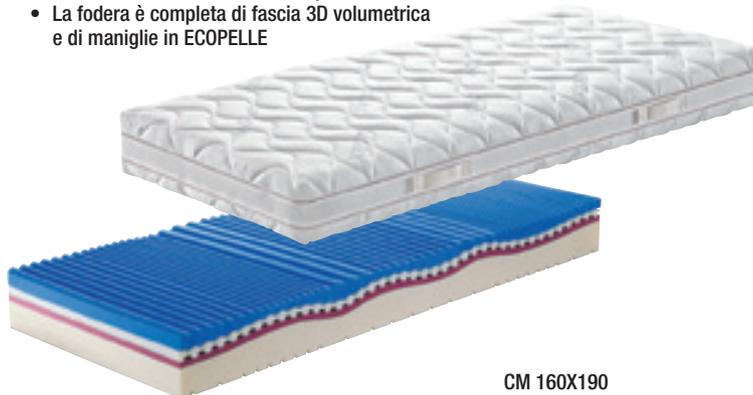


CM 80X190
 PREZZO € 299,00
 OFFERTA € 219,00
 PREZZO SOCI € 189,00
 SCONTO 36%

CM 160X190
 PREZZO € 599,00
 OFFERTA € 439,00
 PREZZO SOCI € 399,00
 SCONTO 33%

MATERASSO SPECIAL BLUE MEMORY

- Altezza totale ca. 24 cm
- Massello in Aquatech e Memory a 4 strati di diversa densità e portanza, altezza ca. 20 cm
- Lato superiore in Memory DN 40
- Base e strati intermedi in schiuma emulsionata ad acqua, in densità 30/38/40 a portanza progressiva
- Fodera interna a protezione del massello in Jersey di Cotone
- Fodera esterna in tessuto naturale Tencel elasticizzato Mediflex con trapuntatura a zone differenziate
- Fodera esterna divisibile in due parti e lavabile a 60° C
- La fodera è completa di fascia 3D volumetrica e di maniglie in ECOPELLE

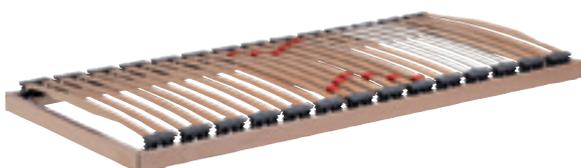


CM 80X190
 PREZZO € 339,00
 OFFERTA € 249,00
 PREZZO SOCI € 219,00
 SCONTO 35%

CM 160X190
 PREZZO € 649,00
 OFFERTA € 479,00
 PREZZO SOCI € 429,00
 SCONTO 33%

RETE IN LEGNO MAYA FISSA

- Telaio in faggio evaporato spessore mm 25x70
- Doghe in faggio evaporato da mm 38 montate su sospensioni attive, che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggiore accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di piedini in legno, altezza 35 cm



CM 80X190
 PREZZO € 269,00
 OFFERTA € 199,00
 PREZZO SOCI € 179,00
 SCONTO 33%

CM 160X190
 PREZZO € 529,00
 OFFERTA € 389,00
 PREZZO SOCI € 349,00
 SCONTO 34%

RETE IN LEGNO MAYA MOTORIZZATA

- Telaio in faggio evaporato spessore mm 25x70
- Doghe in faggio evaporato da mm 38 montate su sospensioni attive che permettono alla rete di adeguarsi ai movimenti della persona e del materasso
- Dotata di doghe alleggerite per una maggior accoglienza in zona spalle e, al contrario, con regolazione di rigidità sulle 6 doghe centrali per offrire maggior supporto in zona bacino
- Completa di piedini in legno, altezza 35 cm
- Il motore è integrato nella struttura in legno, è silenzioso e privo di leverismi, in tal modo la rete può essere utilizzata anche in appoggio su di un piano pieno
- Misure: cm 80x190



PREZZO € 699,00
 OFFERTA € 519,00
 PREZZO SOCI € 469,00
 SCONTO 32%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 16 GIUGNO 2022

CONSEGNA DAL 18 AL 31 LUGLIO 2022



ACCAPPATOIO BAMBINI MINNIE / MICKEY DISNEY CALEFFI



- Accappatoio con cappuccio
- Spugna 100% cotone 300 g/mq

PREZZO € ~~39,90~~
OFFERTA € ~~29,90~~
PREZZO SOCI € **25,90**
SCONTO **35%**



MINNIE
FIOCCO



MICKEY
STAR

4 ANNI	nr. 226	nr. 229
6 ANNI	nr. 227	nr. 230
8 ANNI	nr. 228	nr. 231

ACCAPPATOIO ADULTI CON CAPPUCCIO SOFT CALEFFI



- Accappatoio con cappuccio
- Spugna 100% cotone 440 g/mq

PREZZO € ~~45,90~~
OFFERTA € ~~32,90~~
PREZZO SOCI € **29,90**
SCONTO **34%**



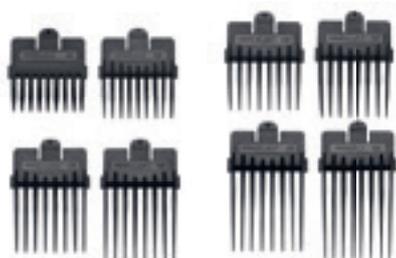
ANICE BORDEAUX ANTRACITE



TG. M	nr. 232	nr. 235	nr. 238
TG. L	nr. 233	nr. 236	nr. 239
TG. XL	nr. 234	nr. 237	nr. 240

nr. 244 **TAGLIACAPELLI UOMO E 756 E BABYLISS**

- Tagliacapelli di facile utilizzo con lame di precisione in acciaio inox
- Lame in acciaio inox
- 8 Guide di taglio /
- Altezze di taglio 1 -25 mm
- Spazzolina di pulizia
- Custodia



PREZZO € 27,90
OFFERTA € 19,90
PREZZO SOCI € 16,90 **SCONTO 39%**

nr. 245 **FERRO ARRICCIACAPELLI C 271 E BABYLISS**

- Crea look mossi e dona volume ai tuoi capelli
- Temperatura max 185°C
- Ferro arricciacapelli Ø mm 16
- Rivestimento in ceramica
- Spazzola estraibile
- Cavo girevole da m 1,8



PREZZO € 19,90
OFFERTA € 12,90
PREZZO SOCI € 10,90 **SCONTO 45%**

nr. 247 **SPAZZOLA AD ARIA OCEAN 2 IN 1 HC 45 BEURER**

- Asciuga e crea volume in una sola passata
- Rivestimento in ceramica e cheratina per proteggere i capelli
- Colpo di freddo per fissare l'acconciatura
- Superficie Soft Touch
- Anello di aggancio
- Potenza 1000 W
- Peso 475 g
- Dimensioni cm 40x9,5x7,6



PREZZO € 64,90
OFFERTA € 46,90
PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 38%**

nr. 246 **RASOIO DONNA WET&DRY HL 36 BEURER**

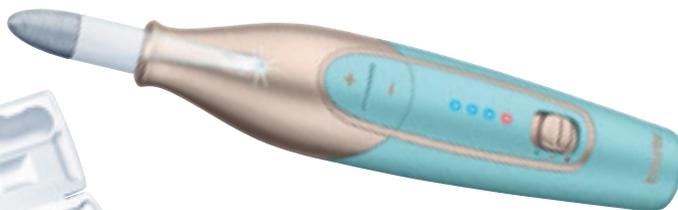
- Adatto per la rasatura sia sulla pelle bagnata che asciutta
- Con testina flessibile
- 4 accessori inclusi: 1 per il peeling, 2 di rifinitura, 1 di scorrimento
- Con Luce a LED
- 2 livelli di velocità
- Con potente batteria ricaricabile agli ioni di litio per una rasatura senza fili
- Impermeabile (IPX 7)
- Inclusi custodia, pennello di pulizia, base di ricarica e di appoggio



PREZZO € 62,90
OFFERTA € 49,90
PREZZO SOCI € 42,90 **SCONTO 30%**

nr. 248 **SET MANICURE / PEDICURE RICARICABILE CON COFANETTO MP 84 BEURER**

- Dispositivo ricaricabile per un utilizzo senza fili
- Con cofanetto
- Adatto per la cura di mani e piedi
- Con 10 accessori in feltro e zaffiro
- Potente batteria ricaricabile agli ioni di litio (ca. 3 ore di funzionamento)
- 3 livelli di velocità
- Rotazione in senso orario e antiorario
- Con luce LED integrata
- Spegnimento automatico dopo 20 min di utilizzo
- Dimensioni cm 17,5x3,6x3,9



PREZZO € 169,90
OFFERTA € 124,90
PREZZO SOCI € 99,90 **SCONTO 40%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 16 GIUGNO 2022

CONSEGNA DAL 18 AL 31 LUGLIO 2022

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

nr. 241 TOSTAPANE IN ACCIAIO TP 5606 GIRMI

- Potenza: 770-920 W
- Ampie fessure per la cottura di toast farciti
- Timer con 6 livelli di cottura
- 3 Funzioni: scongelamento, riscaldamento, cottura
- Spegnimento automatico
- Corpo e Pinze in acciaio INOX
- Vassoio raccoglibriciole estraibile
- Dimensioni cm 28x17,5x20H



PREZZO € 62,90
OFFERTA € 46,90
PREZZO SOCI € 41,90 **SCONTO 33%**

nr. 243 SBATTITORE & IMPASTATORE CON CIOTOLA SB82 GIRMI

- Doppio funzionamento con e senza ciotola
- Ciotola con rotazione automatica
- Potenza: 400 W
- 5 velocità di lavorazione
- Funzione TURBO
- Capacità ciotola: 3L
- Supporto smontabile per la pulizia
- Tasto di espulsione delle fruste
- Accessori: sbattitori ed impastatori in acciaio inox
- Dimensioni cm 30x20x34,5



PREZZO € 69,90
OFFERTA € 45,90
PREZZO SOCI € 39,90 **SCONTO 42%**

nr. 242 FORNO A MICROONDE CON COTTURA COMBINATA FM 04 GIRMI

PREZZO € 139,90
OFFERTA € 99,90
PREZZO SOCI € 89,90

SCONTO 35%



- Potenza in ingresso: 1150W
- Capacità: 20 Lt
- Potenza microonde: 700W
- Potenza grill: 800W
- 3 modalità di cottura: microonde, grill, combinata
- Funzione scongelamento
- Timer 30 min. con segnale acustico
- Lampada interna
- Accessori: griglia, piatto in vetro Ø 24,5 cm, anello con ruote
- Dimensioni cm 45,5x25,5x35
- Colore nero

nr. 249 ASPIRAPOLVERE RICARICABILE SENZA FILI AP 91 GIRMI

- Potenza 120W
- Potente Batteria Ioni di Litio 22.2V, 2500mAh
- 2 livelli di potenza
- Autonomia fino a 40 minuti, ricarica in 4 ore
- Capacità contenitore 700 ml
- Funzionamento silenzioso, 76dBa
- Sistema Ciclonico e doppio filtro (HEPA + metallo)
- Svuotamento igienico del contenitore
- Accessori: spazzola motorizzata, spazzola multifunzione, beccuccio, supporto a parete, alimentatore
- Dimensioni cm 107x21x11,5



PREZZO € 149,00
OFFERTA € 109,90
PREZZO SOCI € 89,90 **SCONTO 39%**

nr. 250 IDROPULITRICE LVR4 PLUS160 WPS LAVOR

- 2500 W
- Idropulitrice con sistema WPS ad acqua fredda 160 bar max, 510 l/h
- Pistola con attacco rapido
- Tubo alta pressione 8 metri
- Lancia con attacco rapido
- Ugello veriojet
- Ugello turbo
- Ugello ECO
- Lavapatio



PREZZO € 279,00
OFFERTA € 209,90
PREZZO SOCI € 199,90 **SCONTO 28%**

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 16 GIUGNO 2022

CONSEGNA DAL 18 AL 31 LUGLIO 2022

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

nr. 251 CUFFIE BLUETOOTH BLU NOTTE

- Cuffie senza fili con microfono e comandi audio
- Comodi padiglioni soffici che isolano dai rumori esterni, archetto imbottito ultra-confort
- Cavo di ricarica incluso
- Custodia morbida da viaggio inclusa
- Padiglioni pieghevoli



PREZZO € 76,90
OFFERTA € 56,90
PREZZO SOCI € 44,90



SCONTO 40%

- Talk time 15 ore
- Play time 14 ore
- Charging time 2.5 ore
- Bastano 15 minuti di ricarica per avere 1,5 ore in più di riproduzione musicale

SACCA IMPERMEABILE EXTREME VOYAGER 15 L

- Tessuto idrorepellente resistente all'acqua e bordi in tessuto per maggiore resistenza
- ROLL&CLICK SYSTEM: per chiudere la borsa in modo semplice, sicuro ed immediato
- Finestra impermeabile e touch-sensitive per consultare lo smartphone senza estrarlo dalla borsa
- Design a base larga e altezza ridotta: maggiore stabilità e comodità
- Con tracolla



nr. 253

BLU

PREZZO € 19,90
OFFERTA € 17,90



PREZZO SOCI € 14,90

SCONTO 25%

nr. 252

VERDE

Offerta valida nei punti vendita Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

LIBERTY GROSS

FORNITURE ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2

tel. 0461 808862 / 808863

libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ

9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



et·ka
luce e gas

L'ENERGIA DELLA COOPERAZIONE



etika contrasta gli aumenti*

Se sei nel servizio di tutela
passa ad etika
per risparmiare

*Ti scontiamo il Corrispettivo Energia ed il Corrispettivo Gas
del 20% il primo anno e del 10% dal secondo anno
fino al 31/05/2024



Leggi le tabelle di confrontabilità
dell'offerta luce per i soci



OFFERTA RISERVATA AI SOCI
DELLE FAMIGLIE COOPERATIVE
E DELLE CASSE RURALI TARENTINE

WWW.ETIKAENERGIA.IT

OFFERTA LUCE E GAS DI



GARANTITA DAL GRUPPO DI ACQUISTO COOPERATIVO TARENTINO



LIBRI DI TESTO

...prenotali subito

E RISPARMI SULLA SPESA!



**SUL PREZZO DI
COPERTINA
DEI LIBRI DI TESTO**
per le scuole medie
e superiori

IN BUONI SCONTO

15%
SCONTO

Prenota i tuoi libri on line sul sito www.laspesainfamiglia.coop oppure direttamente in negozio.

Riceverai un buono sconto pari al 15% del prezzo di copertina del libro.

Il buono viene rilasciato al momento del ritiro del libro ed è spendibile su una spesa successiva **fino al 31 dicembre 2022**.

MERCOLEDÌ 1 GIUGNO 2022
LUNEDÌ 20 GIUGNO 2022
LUNEDÌ 31 OTTOBRE 2022
MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2022

INIZIO PRENOTAZIONE
INIZIO CONSEGNE
CHIUSURA PRENOTAZIONI
ULTIMA DATA RITIRO LIBRI

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 


coop
Trentino

coop **KONSUM** 


coop
SUPERSTORE

MODULO PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO

DALL'1 GIUGNO AL 31 OTTOBRE 2022

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ.....

PUNTO VENDITA DI.....

PRENOTAZIONE LIBRI DI TESTO PER MEDIE SUPERIORI Anno scolastico 2022/2023

DATA PRENOTAZIONE:/...../..... NUMERO ORDINE:

SOCIO (Cod Carta.....) **NON SOCIO**

COPERTINE: Sì No

TESTO: Prima riga..... Seconda riga..... Terza riga.....

NOME E COGNOME STUDENTE.....

TEL. CELLULARE..... E-MAIL.....
(Autorizzo l'invio di un sms per comunicazioni inerenti il servizio di prenotazione libri) (Autorizzo l'invio di e-mail per comunicazioni inerenti il servizio di prenotazione libri)

VIA..... CAP..... CITTÀ.....

SCUOLA..... CLASSE..... SEZ.....

SPECIALIZZAZIONE..... NUMERO TESTI PRENOTATI.....

FIRMA:

TIMBRO PUNTO VENDITA

ALLEGARE LA LISTA DELLA SCUOLA INDICANDO I TESTI RICHIESTI E RIPORTANDO IL NOME DELLO STUDENTE

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELLA PRENOTAZIONE

- Compilare con attenzione il modulo in tutte le sue parti eccetto il numero ordine e la zona riservata al punto vendita
- Indicare sulla lista rilasciata dalla scuola i testi da prenotare con una crocetta. Se il testo è costituito da più moduli apporre la crocetta ad ogni modulo. Per una prenotazione completa barrare tutti i testi.
- Consegnare il modulo debitamente firmato con allegata la fotocopia della lista dei testi presso il punto vendita.
- Ritirare la ricevuta di prenotazione presso il punto vendita nei giorni successivi alla prenotazione.
- Per verificare lo stato del tuo ordine vai sul sito www.laspesainfamiglia.it

Vi informiamo che i vostri dati personali, inseriti nel presente modulo, saranno trattati nel pieno rispetto del Codice della Privacy e del Regolamento (UE2016/679) circa la "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali". La compilazione e la sottoscrizione del presente modulo esprime il consenso alla raccolta ed al trattamento dei dati personali e all'invio di messaggi di avviso limitatamente ai fini connessi alla gestione del servizio.

Parte riservata al personale del punto vendita

COPIA PER IL CLIENTE

FAMIGLIA COOPERATIVA/SOCIETÀ.....

PUNTO VENDITA DI.....

PRENOTAZIONE EFFETTUATA IN DATA: NUM. ORDINE

NOME COGNOME STUDENTE..... TEL. CELLULARE.....

TIMBRO PUNTO VENDITA

Dal 20 giugno 2022 inizio ritiro libri prenotati. 30 novembre 2022 ultima data ritiro libri prenotati. La ricevuta di prenotazione ed i libri dovranno essere ritirati nello stesso punto vendita dove sono stati prenotati. Eventuali indisponibilità di titoli saranno evidenziate sulla ricevuta di prenotazione. Per eventuali informazioni telefonare al punto vendita.

PRENOTA ONLINE



La prenotazione online è più comoda e veloce: dall'1 giugno su www.laspesainfamiglia.coop le LISTE DI ADOZIONE DELLA TUA SCUOLA sono già pronte. **PRENOTA SUBITO I TUOI LIBRI!**

ViviBici

pedalare ✨ conviene



Per te **50 Giga** semplicemente pedalando



ogni 10 Km



ottieni 1 Giga

Grazie alla App "ViviBici" ogni 10 Km accumulati in bici riceverai 1 Giga aggiuntivo, fino a un massimo di 50 Giga. Attivabile su tante promozioni CoopVoce!



Scarica gratuitamente l'App ViviBici

Per tutti i dettagli consulta il materiale a punto vendita e sul sito www.coopvoce.it

coopvoce
Comunicare è semplice

FINO AL 13 LUGLIO
UNA NUOVA RACCOLTA TI ASPETTA!

GARMIN® |  FERRINO

COLLEZIONE **ARIAPERTA**

Scopri la tua vera natura.



coop

**FAMIGLIA
COOPERATIVA** 
